# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E DI IMPATTO 2025

SINTESI



CONFINDUSTRIA TRENTO

Il presente documento raccoglie
una selezione dei principali contenuti
del Bilancio di Sostenibilità e
di Impatto di Confindustria Trento.

**Inquadrando il QR code**

è possibile consultare la versione integrale,
che presenta in modo esteso i dati,
le informazioni sulle attività dell'Associazione
e l'analisi di doppia materialità e
degli impatti generati sul territorio
e sulle imprese associate.

# INDICE


01

## INTRODUZIONE, CONTESTO, IDENTITÀ E APPROCCIO METODOLOGICO ..... 6

1.1. SCOPO E STRUTTURA DEL BILANCIO ..... 7
1.2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE ..... 8
1.3. MODELLO OPERATIVO: COME CONFINDUSTRIA TRENTO GENERA VALORE ..... 10
1.4. DOPPIA MATERIALITÀ: PROCESSO, RISULTATI E PRIORITÀ STRATEGICHE ..... 12

02

## GLI IMPATTI DIRETTI DELLA STRUTTURA CONFINDUSTRIA TRENTO ..... 14

2.1. AMBIENTE ..... 15
2.2. PERSONE ..... 18
2.3. GOVERNANCE ..... 22

03

## GLI IMPATTI DI CONFINDUSTRIA TRENTO SUGLI ASSOCIATI E SUL TERRITORIO ..... 26

3.1. L'AZIONE DI RAPPRESENTANZA ..... 27
3.2. LE AREE OPERATIVE ..... 29
3.3. LE SEZIONI MERCEOLOGICHE ..... 47
3.4. LE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI ..... 54
3.5. COMITATO PICCOLA INDUSTRIA ..... 56
3.6. GRUPPO GIOVANI ..... 57

04

## GLI IMPATTI DELLE IMPRESE ASSOCIATE SUL TERRITORIO ..... 58

4.1. L'IMPATTO DELLE IMPRESE TRENTINE: UNA PANORAMICA ..... 59
4.2. LA SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE ASSOCIATE ..... 60
4.3. L'INDICE COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA INDUSTRIALE (ICSSI) ..... 64
4.4. OUTPUT, OUTCOME E IMPATTI DEL SISTEMA ..... 66
4.5. RISULTATI CHIAVE E PRIORITÀ STRATEGICHE PER CONFINDUSTRIA TRENTO ..... 67
4.6. IL RUOLO DI CONFINDUSTRIA TRENTO COME ABILITATORE DELLA TRANSIZIONE ..... 68
4.7. LE BEST PRACTICE DELLE IMPRESE ASSOCIATE ..... 69

"

Misurare l'impatto significa **assumersi la responsabilità di generare valore**, trasformando ogni sfida in un'**opportunità di crescita condivisa**.

# LETTERA DEL PRESIDENTE

Care Associate, cari Associati,
con questo Bilancio di Sostenibilità e di Impatto Confindustria Trento prosegue il percorso di rendicontazione avviato nel 2019, compiendo un significativo passo in avanti nell'approccio metodologico e nella capacità di misurare il valore generato per le imprese associate e per il territorio.
Se la precedente esperienza aveva rappresentato un importante esercizio di trasparenza e di comunicazione delle attività dell'Associazione, questa edizione introduce una prospettiva più ampia e strutturata. L'obiettivo non è soltanto raccontare ciò che Confindustria Trento realizza ogni giorno ma comprendere e rendicontare gli effetti concreti che la sua azione produce sul sistema imprenditoriale, sulle istituzioni e sulla comunità trentina.
Negli ultimi anni il concetto di sostenibilità è profondamente cambiato. Non rappresenta più soltanto un insieme di obblighi normativi o uno strumento di rendicontazione ma è diventato uno dei principali fattori di competitività, innovazione e resilienza delle imprese e dei territori. Anche per un'associazione di rappresentanza questo cambiamento impone una riflessione sul proprio ruolo e sulla propria capacità di generare valore.
Per questo abbiamo scelto di evolvere il nostro modello di rendicontazione, provando a non limitarci ad una rappresentazione prevalentemente descrittiva delle attività ma cercando di implementare un'analisi orientata alla misurazione degli impatti.
Per Confindustria Trento si tratta di una sfida particolarmente significativa: il valore creato dall'Associazione, infatti, non deriva principalmente da servizi forniti ma dalla capacità di rappresentare gli interessi del sistema industriale, favorire il dialogo tra imprese e istituzioni, accompagnare i processi di innovazione e sostenere la competitività del territorio.
Il Bilancio è stato costruito attorno a un approccio che riflette la nostra convinzione: il valore dell'Associazione non risiede esclusivamente nei servizi che eroga ma soprattutto nella capacità di creare cambiamenti positivi, duraturi e condivisi per le aziende e quindi anche per la comunità.
Un contributo fondamentale a questo percorso è arrivato tanto dalla squadra di cui è composta l'Associazione quanto dalle nostre imprese associate e dagli stakeholder tutti. È stata una composizione musicale che ci ha permesso di meglio analizzare il nostro operato, ma anche di aiutarci a comprendere quali siano le principali sfide che attendono il sistema produttivo trentino. I risultati confermano che i temi prioritari riguardano lo sviluppo delle competenze, l'innovazione, la sostenibilità, la competitività delle imprese e la capacità di costruire reti di collaborazione sempre più solide.
Questo Bilancio racconta anche un altro aspetto che riteniamo fondamentale: la sostenibilità non riguarda soltanto le imprese associate ma anche la nostra organizzazione. Abbiamo quindi scelto di rendicontare in modo trasparente le politiche adottate nella gestione della struttu-

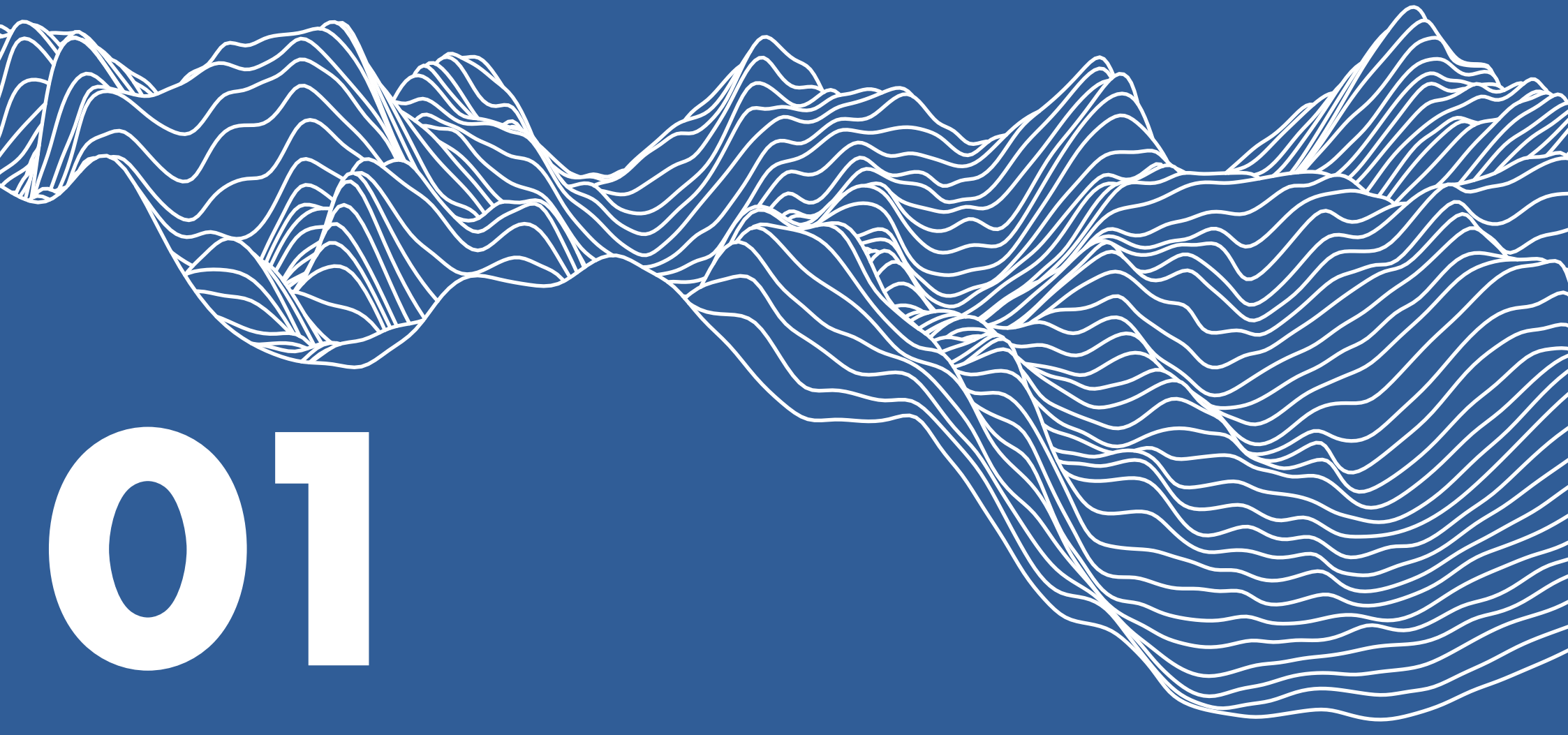
ra, delle persone, della governance e dei rapporti con gli stakeholder, nella consapevolezza che un'Associazione credibile debba essere la prima ad applicare i principi che promuove.
Siamo convinti che la sostenibilità rappresenti una straordinaria opportunità per rafforzare la competitività del sistema industriale trentino. La transizione energetica e digitale, l'innovazione tecnologica, i cambiamenti demografici e le trasformazioni dello scenario geopolitico richiedono nuove capacità di adattamento ma aprono anche importanti prospettive di sviluppo.
In questo contesto Confindustria Trento continua a svolgere il proprio ruolo di rappresentanza, accompagnamento e sviluppo, mettendo a disposizione delle imprese competenze, servizi, relazioni e progettualità capaci di trasformare le sfide in opportunità.
Questo Bilancio rappresenta la prima tappa di un percorso di miglioramento continuo. Rendicontare significa assumersi la responsabilità di misurare i risultati, ascoltare gli stakeholder, individuare gli ambiti di crescita e rafforzare, anno dopo anno, la capacità dell'Associazione di contribuire allo sviluppo sostenibile del Trentino.
Desidero, infine, rivolgere un sincero ringraziamento al mio Vice Presidente con delega ESG e transizione ecologica, Marcello Lunelli, che ha creduto in questa iniziativa, spendendosi attivamente nella sua realizzazione. Il mio ringraziamento va, poi, alle imprese associate, agli organi associativi, a tutto il personale del Gruppo Confindustria Trento, alle società di sistema, alle istituzioni e a tutti gli stakeholder che hanno contribuito con competenza e disponibilità alla realizzazione di questo progetto. Il loro contributo ha reso possibile un documento che vuole essere non soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche una base di conoscenza, dialogo e lavoro condiviso per affrontare insieme le sfide del futuro.

La forza di Confindustria Trento risiede, oggi come ieri, nella capacità di fare sistema. È da questa convinzione che intendiamo continuare a costruire il futuro dell'industria trentina, consapevoli che competitività e sostenibilità non rappresentano obiettivi alternativi, ma due dimensioni inscindibili di una stessa visione di sviluppo.

**Il Presidente**
**Lorenzo Delladio**

> **competitività e sostenibilità** non rappresentano obiettivi alternativi, ma **due dimensioni inscindibili di una stessa visione di sviluppo**.

# INTRODUZIONE, CONTESTO, IDENTITÀ E APPROCCIO METODOLOGICO



# 01

# 1.1. SCOPO E STRUTTURA DEL BILANCIO

## PERCHÉ UN BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E DI IMPATTO PER CONFINDUSTRIA TRENTO

La scelta di redigere un Bilancio di Sostenibilità e di Impatto risponde alla volontà di Confindustria Trento di rafforzare il proprio ruolo di attore responsabile all'interno dell'ecosistema economico e sociale provinciale. In uno scenario in cui la sostenibilità rappresenta un parametro sempre più rilevante nella valutazione delle organizzazioni, anche la nostra Associazione intende rendicontare in modo strutturato e trasparente il valore che genera e gli impatti che produce.

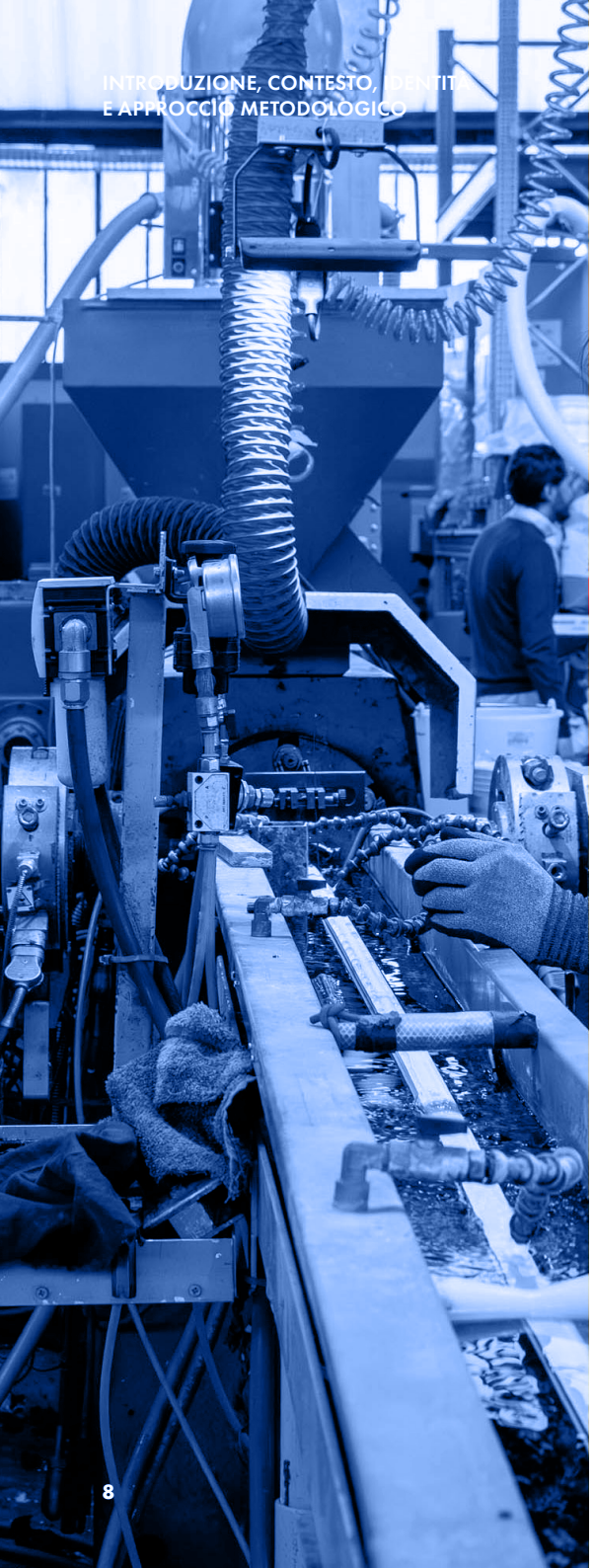
Il Bilancio di Sostenibilità e di Impatto costituisce innanzitutto **uno strumento di trasparenza e responsabilità** nei confronti degli associati, delle istituzioni e degli stakeholder territoriali. Attraverso la rendicontazione non finanziaria, l'Associazione intende misurare e comunicare non solo le proprie attività, ma anche gli effetti concreti delle proprie azioni, rafforzando la fiducia e la credibilità che ne derivano. Questo processo contribuisce inoltre a consolidare la reputazione di Confindustria Trento come soggetto capace di integrare i principi ESG nella propria governance e nella propria strategia. Al tempo stesso, il documento risponde a un'esigenza di coerenza e credibilità: un'Associazione che promuove la sostenibilità tra le imprese deve integrare tali principi nella propria governance, nei processi interni e nelle relazioni con gli stakeholder. Infine, la rendicontazione consente di valorizzare il ruolo sistemico di Confindustria Trento come attore di sviluppo territoriale: non solo attraverso i propri impatti diretti, ma anche tramite l'azione di rappresentanza, supporto e indirizzo esercitata sulle imprese associate e, indirettamente, attraverso l'impatto che queste ultime generano sul tessuto economico e sociale provinciale.

La struttura del Bilancio di Sostenibilità e di Impatto di Confindustria Trento si articola su **tre livelli distinti e complementari**.

**Gli impatti diretti della struttura Confindustria Trento**

**Gli impatti di Confindustria Trento sugli associati e il territorio**

**Gli impatti degli associati sul territorio**



# 1.2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

**~ 30MILA**
addetti

**~ 600**
imprese

Fondata nel 1945, Confindustria Trento rappresenta un sistema integrato composto da quasi 600 imprese e 30.000 addetti, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico sostenibile e competitivo sul territorio.

I pilastri fondanti dell'Associazione sono la rappresentanza degli interessi, il networking e i servizi specialistici: elementi che generano valore aggiunto non solo per le imprese associate, ma per l'intero ecosistema locale.

## MISSION

Punto di riferimento per le imprese che vogliono crescere in modo responsabile, generando valore economico, sociale e ambientale sul territorio, Confindustria Trento garantisce di: esprimere un'efficace rappresentanza dei soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna; assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza alle imprese associate che ad essa fanno riferimento; erogare efficienti servizi sia di interesse generale che su tematiche specifiche; favorire il networking tra imprenditori e manager favorendo il confronto e la nascita di progetti condivisi.

## VISION

L'Associazione promuove lo sviluppo di un sistema industriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, solidale e orgoglioso della propria cultura, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Trentino, con l'obiettivo di concorrere alla costruzione di un ecosistema dinamico, aperto, inclusivo, fondato sui principi di legalità e sulla consapevolezza del valore dell'industria, avanguardia d'Italia per le politiche e le migliori pratiche per la qualità della vita, del fare impresa e del lavoro.

## PURPOSE

Imprese resilienti rendono forte e attrattivo il territorio. Per questo lavoriamo ogni giorno affinché le nostre aziende associate possano innovare, crescere e generare benessere economico, sociale e ambientale per le generazioni presenti e future, valorizzando con orgoglio il ruolo dell'industria sul territorio e il valore dell'imprenditorialità.

## LE SOCIETÀ DI SISTEMA

Le società di sistema sono realtà costituite o a cui partecipa Confindustria Trento con l'obiettivo di fornire alle imprese associate un ampio ventaglio di servizi specialistici a condizioni competitive. Queste società forniscono **consulenze**, **formazione**, **assistenza tecnica e finanziaria**, strumenti per l'internazionalizzazione e soluzioni mirate per la gestione aziendale, affiancando gli imprenditori nella crescita del loro business. Operano in sinergia con l'Associazione, traducendo principi e strategie in azioni concrete per il tessuto produttivo trentino.

ASSOSERVIZI CONFINDUSTRIA TRENTO

ASSOenergia CONFINDUSTRIA TRENTO

TRENTINO EXPORT BUSINESS SENZA CONFINI

## IL SISTEMA CONFINDUSTRIA

Confindustria - attraverso le sue Associazioni territoriali e di categoria - è la principale organizzazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia.

Il sistema associativo nazionale opera nelle sedi centrali di Roma e Bruxelles e comprende **210 organizzazioni aderenti**, dislocate capillarmente nei diversi settori economici e in tutto il territorio nazionale (con presidio anche all'estero), tra cui Associazioni di Territorio e di Settore (Federazioni) cui aderiscono direttamente le imprese, nonché Rappresentanze regionali, di settore e internazionali. Grazie a questa articolazione, Confindustria persegue l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese.
Ad oggi il sistema confindustriale riunisce **oltre 150.000 imprese** (per un totale di 5.390.110 addetti) e contribuisce per circa il **34% al PIL nazionale**.

# 1.3. MODELLO OPERATIVO: COME CONFINDUSTRIA TRENTO GENERA VALORE

Confindustria Trento opera in diversi ambiti strategici per le imprese, offrendo attività che costituiscono il cuore del suo lavoro. Queste iniziative rappresentano l'output dell'Associazione e producono outcome concreti per le imprese associate, migliorando le loro capacità gestionali, l'accesso a risorse e opportunità e la competitività sul mercato. A loro volta, questi benefici si traducono in impatto sul territorio, sulla comunità e sul sistema economico locale, favorendo la crescita del tessuto imprenditoriale, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile dell'economia del Trentino.

## GLI AMBITI DI INTERVENTO

### NETWORKING E IDENTITÀ

- Networking e comunità imprenditoriale
- Promozione della cultura industriale e imprenditoriale

### RAPPRESENTANZA

- Rappresentanza istituzionale
- Supporto allo sviluppo e all'attrattività del territorio trentino

### SERVIZI

- Consulenza
- Formazione



## MODALITÀ DI INTERVENTO

### AREE DI INTERVENTO E KNOW-HOW INTERNO

- Agevolazioni e incentivi alle imprese
- Ambiente e sostenibilità
- Appalti
- Centro studi
- Comunicazione istituzionale
- Diritto di impresa
- Education
- Energia e fonti rinnovabili
- Finanza di impresa
- Fisco e tributi
- Formazione
- Innovazione e digitalizzazione
- Lavoro e welfare
- Mercati esteri e dogane
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Trasporti e logistica

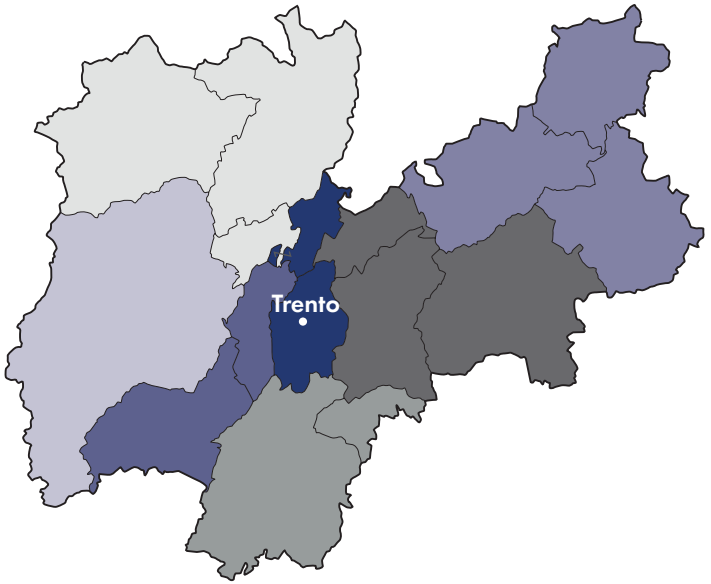
### RAPPRESENTANZE MERCEOLOGICHE

- Alimentazione
- Carta, Grafica ed Editoria
- Chimica, Vetro, Gomma e Plastica
- Energia e Servizi per l'ambiente
- Estrattive, lapideo, porfido e materiali da costruzione
- Impianti a fune
- Informatica e tecnologie digitali
- Legno
- Meccanica, meccatronica e impianti
- Sanità e cura della persona
- Servizi alle imprese, engineering e finanza
- Sistema moda
- Trasporti e logistica

### GRUPPI ASSOCIATIVI

- Piccola Industria
- Giovani Imprenditori

### RAPPRESENTANZE TERRITORIALI




- Valle dell'Adige e Rotaliana-Königsberg
- Alta e Bassa Valsugana, Bersntol, Tesino e Valle di Cembra
- Alto Garda, Ledro e Valle dei Laghi
- Vallagarina e Altipiani Cimbri
- Valle di Fiemme, Val di Fassa e Primiero
- Valle di Sole, Val di Non e Paganella
- Valli Giudicarie e Val Rendena

# 1.4. DOPPIA MATERIALITÀ: PROCESSO, RISULTATI E PRIORITÀ STRATEGICHE

Confindustria Trento ha applicato l'analisi di doppia materialità prevista dalla CSRD e dagli ESRS adattandola alla propria natura associativa.

L'Associazione non produce beni né servizi per il mercato: genera valore attraverso rappresentanza, servizi, dialogo istituzionale e progettualità condivise. Per questo la materialità d'impatto è stata intesa come capacità di incidere sullo sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio. La materialità finanziaria è stata letta invece come influenza che i temi ESG esercitano sulla competitività delle imprese associate.
Il percorso è partito dalla missione istituzionale, dal Piano Industriale e dalla piattaforma Duemilatrentino. Un primo elenco dettagliato di impatti, rischi e opportunità è stato approfondito con i Funzionari in interviste e focus group guidati.
È stato poi sintetizzato in una versione più agile, sottoposta al Consiglio Generale, alle imprese associate e agli stakeholder esterni. Il coinvolgimento ha raggiunto un ampio spettro di interlocutori: imprese, istituzioni, mondo della formazione e della ricerca, sistema finanziario, parti sociali, fornitori e società civile. Nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti che conoscono direttamente l'Associazione.

La matrice finale organizza le tematiche ESG secondo un sistema di classificazione articolato su tre livelli di rilevanza:

- **NON RILEVANTE (DA 1 A 4)**
- **RILEVANTE (DA 4,01 A 5)**
- **RILEVANTE E STRATEGICO (DA 5,01 A 6)**

| # | Area tematica | Capacità di incidenza di Confindustria Trento | Impatto sulle performance e sulla competitività delle aziende |
|---|---|---|---|
| 1 | Politiche industriali | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 2 | Politiche fiscali | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 3 | Advocacy normativa | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 4 | Mercato del lavoro | RILEVANTE | RILEVANTE |
| 5 | Capitale umano | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 6 | Inclusione, pari opportunità e coesione sociale | RILEVANTE | RILEVANTE |
| 7 | Sicurezza sul lavoro | RILEVANTE | RILEVANTE |
| 8 | Internazionalizzazione delle imprese | RILEVANTE E STRATEGICO | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 9 | Sviluppo delle filiere | RILEVANTE | RILEVANTE |
| 10 | Sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 11 | Cultura d'impresa | RILEVANTE E STRATEGICO | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 12 | Cultura della sostenibilità | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 13 | Competitività delle imprese | RILEVANTE | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 14 | Accesso ai bandi e ai finanziamenti | RILEVANTE E STRATEGICO | RILEVANTE E STRATEGICO |
| 15 | Networking e cooperazione tra imprese | RILEVANTE E STRATEGICO | RILEVANTE |
| 16 | Attrattività e competitività del territorio | RILEVANTE | RILEVANTE |

Ne emerge **un riconoscimento ampio e condiviso del ruolo di Confindustria Trento**, percepita non solo come soggetto di rappresentanza ma come vero abilitatore dello sviluppo.

Gli ambiti in cui l'Associazione è ritenuta più incisiva sono la promozione della cultura d'impresa, la costruzione di reti tra imprese, l'internazionalizzazione e l'accesso alle opportunità di finanziamento. Innovazione, capitale umano, sostenibilità e competitività risultano insieme decisivi per il futuro delle imprese e terreni sui quali l'azione associativa può fare la differenza. Politiche industriali e fiscali, mercato del lavoro, sicurezza e attrattività del territorio sono temi di grande peso per le imprese ma di natura sistemica. Su di essi Confindustria Trento contribuisce soprattutto creando le condizioni abilitanti, attraverso il dialogo con i decisori pubblici e la costruzione di partenariati.

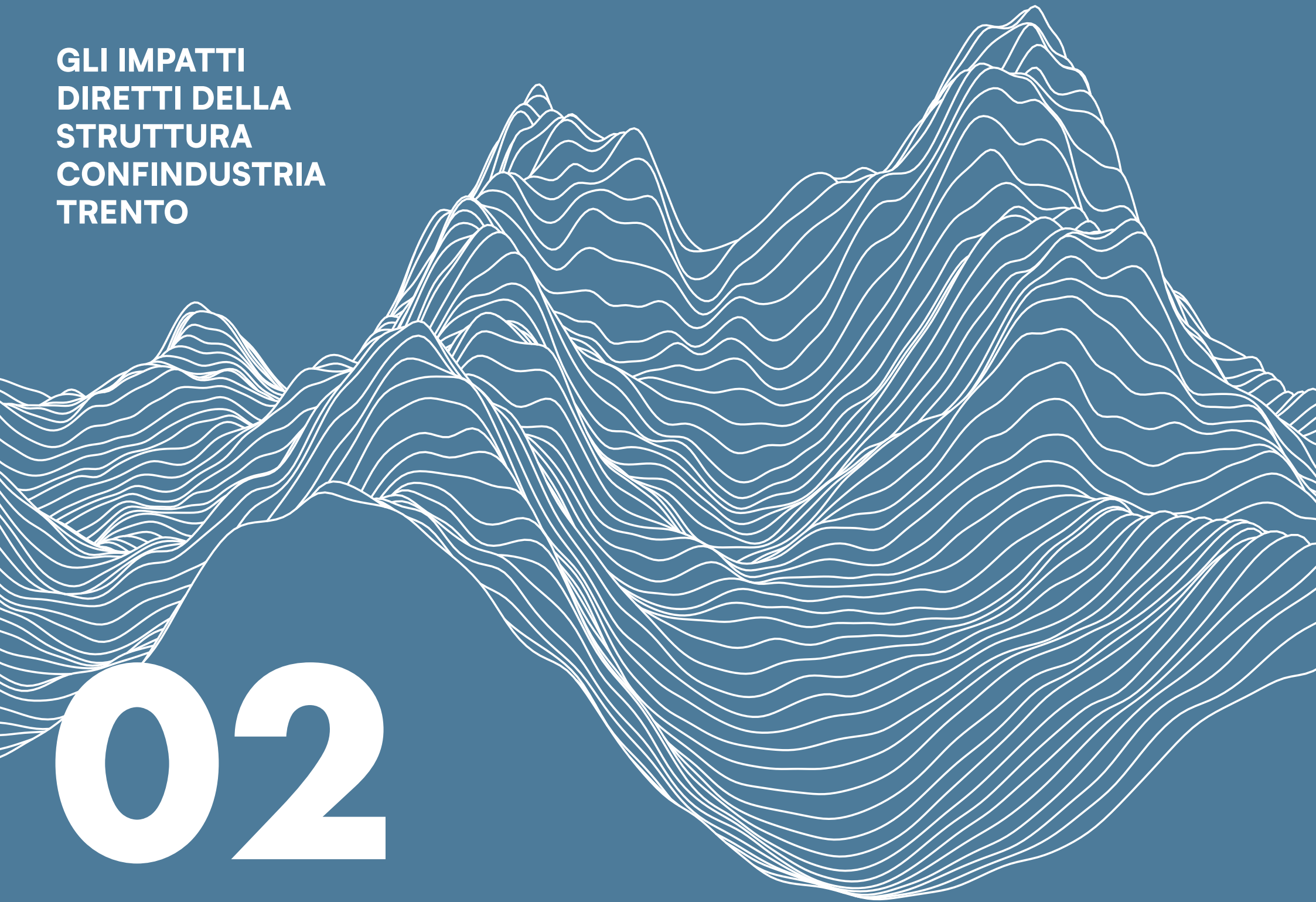
Dall'ascolto emergono **cinque direttrici** per i prossimi anni:
- la promozione della competitività e dell'innovazione;
- lo sviluppo del capitale umano e della cultura d'impresa;
- il sostegno alla transizione sostenibile;
- il rafforzamento delle reti collaborative;
- il contributo all'attrattività del Trentino.

Ne discendono **tre impegni**:
- consolidare il presidio dei temi più rilevanti;
- rafforzare l'accompagnamento delle imprese nelle grandi transizioni;
- monitorare nel tempo l'evoluzione delle priorità.

Un messaggio attraversa l'intera indagine con particolare forza. Le competenze sono percepite insieme come la principale opportunità, il principale rischio e la prima richiesta rivolta all'Associazione.
Gli stakeholder riconoscono inoltre a Confindustria Trento una forte centralità per lo sviluppo del territorio. Indicano al tempo stesso margini di crescita nella collaborazione con gli altri attori locali. La doppia materialità diventa così una bussola strategica, che orienta le scelte dell'Associazione e offre la chiave di lettura dell'intero Bilancio.



# GLI IMPATTI DIRETTI DELLA STRUTTURA CONFINDUSTRIA TRENTO

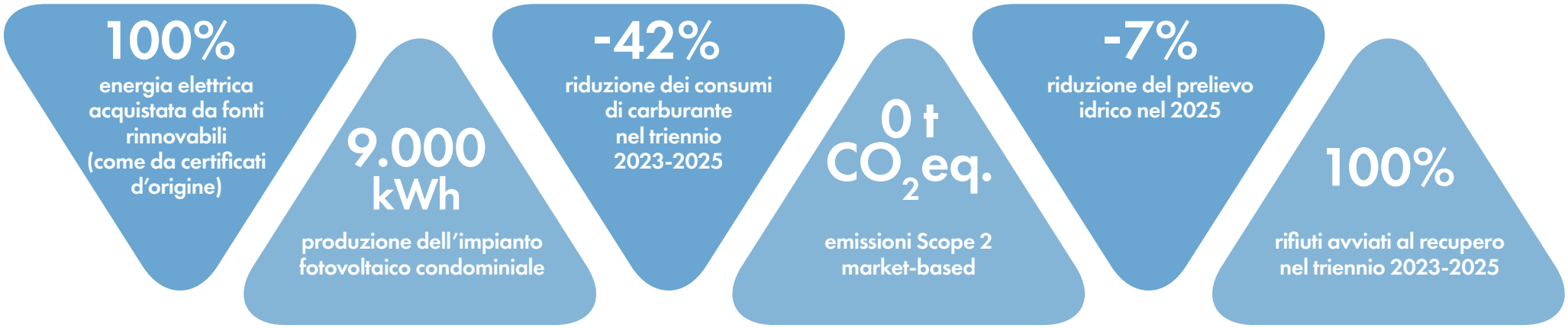


# 02

Oltre agli impatti generati attraverso la propria attività di rappresentanza, supporto e sviluppo del sistema imprenditoriale, Confindustria Trento genera effetti diretti riconducibili al funzionamento della propria struttura organizzativa.

# 2.1. AMBIENTE

Confindustria Trento e Assoservizi hanno impatti ambientali diretti contenuti, legati soprattutto al riscaldamento delle sedi, ai consumi elettrici e alla flotta aziendale. L'Associazione ha comunque scelto di agire in coerenza con il ruolo di esempio e accompagnamento che svolge verso le imprese associate. La politica ambientale persegue tre obiettivi: ridurre i consumi energetici e favorire il passaggio alle rinnovabili, usare in modo efficiente le risorse naturali e diffondere comportamenti sostenibili tra collaboratori e fornitori. Nel triennio 2023-2025 le azioni si sono concentrate su energie rinnovabili, elettrificazione della flotta, riduzione di plastica e carta ed economia circolare, anche in collaborazione con aziende associate.



## ENERGIA ED EMISSIONI

I **consumi energetici** derivano da tre fonti: il gas naturale per il riscaldamento delle sedi, l'energia elettrica e i carburanti della flotta.

Tutta l'energia elettrica acquistata è però **rinnovabile**, e l'impianto fotovoltaico copre circa il 4,7% del fabbisogno elettrico.

| Indicatore | u.m. | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| Gas naturale (riscaldamento) | kWh | 236.645 | 234.132 | 255.961 |
| Energia elettrica (acquistata + autoprodotta) | kWh | 157.392 | 174.328 | 192.979 |
| Carburanti flotta | kWh | 32.862 | 24.790 | 20.217 |
| Totale consumi | kWh | 426.898 | 433.250 | 469.157 |

Le emissioni sono monitorate secondo il GHG Protocol. Le emissioni dirette (**Scope 1**) derivano quasi interamente dal riscaldamento, mentre quelle della flotta si sono più che dimezzate. Nel triennio non si sono registrate perdite di gas refrigeranti. Grazie alle Garanzie d'Origine le emissioni **Scope 2** calcolate con il metodo market-based sono nulle, mentre con il metodo location-based sono circa 40 tonnellate l'anno. Le emissioni Scope 3 non sono ancora calcolabili: l'Associazione si impegna a coinvolgere i fornitori per poterle monitorare in futuro.

| Emissioni (t $CO_2$ eq.) | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Scope 1 | 57 | 54 | 56 |
| Scope 2 – location-based | 40 | 38 | 42 |
| Scope 2 – market-based | 0 | 0 | 0 |
| Scope 1 + 2 location-based | 96 | 92 | 98 |
| Scope 1 + 2 market-based | 57 | 54 | 56 |

## BIODIVERSITÀ E ACQUA

Le sedi non ricadono in aree protette per la **biodiversità** (Rete Natura 2000 o aree naturali protette). I **consumi idrici** sono legati esclusivamente agli usi civili degli uffici, con approvvigionamento dall'acquedotto comunale e scarico nella rete fognaria pubblica. Il prelievo si è ridotto nel triennio, anche grazie a iniziative di sensibilizzazione e agli erogatori d'acqua.

| Indicatore | u.m. | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| Confindustria Trento – Palazzo Stella | $m^3$ | 585 | 532 | 496 |
| Assoservizi – Palazzo Stella | $m^3$ | 264 | 240 | 224 |
| Assoservizi – Medicina del Lavoro | $m^3$ | 8 | 8 | 9 |
| Totale consumi idrici | $m^3$ | 857 | 780 | 729 |

## RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La produzione di rifiuti è contenuta e legata alle attività d'ufficio, alla sostituzione delle apparecchiature informatiche e, per Assoservizi, ai rifiuti sanitari della Medicina del Lavoro. Il picco del 2025 è dovuto a un intervento straordinario di dismissione di apparecchiature informatiche obsolete e non rappresenta un aumento strutturale. Nel triennio il **100% dei rifiuti è stato avviato a recupero**, senza ricorso alla discarica.

| Indicatore | u.m. | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|---|
| Rifiuti non pericolosi | kg | 0 | 55 | 801 |
| Rifiuti pericolosi | kg | 8 | 6 | 172 |
| Totale rifiuti | kg | 8 | 61 | 973 |
| Quota avviata a recupero | % | 100% | 100% | 100% |

# 2.2. PERSONE

**48**
collaboratori di Confindustria Trento e Assoservizi nel 2025

**52%**
donne sul totale dell'organico

**67%**
collaboratori under 50 sul totale dell'organico

**100%**
collaboratori coperti da CCNL

Per Confindustria Trento e Assoservizi le persone sono la risorsa su cui si fonda la qualità dell'azione associativa e il valore generato per le imprese. **La politica verso il personale** si sviluppa lungo quattro direttrici:

- condizioni di lavoro rispettose e orientate allo sviluppo;
- equità e valorizzazione delle diversità;
- formazione continua;
- tutela della salute e sicurezza.

Il risultato è un **organico stabile**, a **prevalenza femminile** e concentrato nella fascia d'età centrale.

È interamente coperto dalla contrattazione collettiva e nel triennio non ha registrato infortuni né episodi di discriminazione. Il coinvolgimento passa da incontri periodici per area, riunioni plenarie e momenti di approfondimento strategico. Nel percorso di redazione del Bilancio un focus group sui temi ESG ha coinvolto i funzionari responsabili delle diverse attività, diventando un'occasione di confronto e di crescita condivisa della cultura della sostenibilità.

**791**
ore di formazione totale erogate nel 2025

**0**
infortuni nel triennio 2023-2025

**2.312**
ore di smart working usufruite nel 2025

**49.430**
€ valore di sponsorizzazioni e liberalità al territorio nel 2025



## COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

A fine 2025 l'organico conta 48 dipendenti, esclusi gli stagisti: 33 in Confindustria Trento e 15 in Assoservizi. Considerando anche apprendisti, somministrati e stagisti, le persone sono 51, di cui l'80% a tempo indeterminato. La quasi totalità risiede in provincia di Trento. Nel 2025 ci sono state 7 assunzioni e 5 dimissioni, con 6 persone accompagnate da un percorso di onboarding. A queste si aggiungono 2 lavoratori autonomi. Il turnover complessivo, pari al 10%, riflette il ricambio fisiologico di una struttura di piccole dimensioni.

**CONFINDUSTRIA TRENTO + ASSOSERVIZI**

| Indicatore | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Dipendenti (esclusi stagisti) | 54 | 50 | 48 |
| di cui donne | 29 | 28 | 25 |
| di cui uomini | 25 | 22 | 23 |
| Età inferiore ai 30 anni | 10 | 8 | 6 |
| Età tra i 30 e i 50 anni | 31 | 30 | 26 |
| Età superiore ai 50 anni | 13 | 12 | 16 |
| Tasso di turnover | 5% | 5% | 10% |

## EQUILIBRIO DI GENERE 2025

| Indicatore | % donne | Female-to-male ratio |
|---|---|---|
| Totale organico | 52% | 1,09 |
| Dirigenti e quadri | 14% | 0,17 |

## FORMAZIONE INTERNA

La formazione è un pilastro della gestione del capitale umano: tutti i dipendenti hanno accesso a percorsi coerenti con il proprio ruolo e con gli obiettivi di sviluppo individuale.

| Indicatore | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Ore di formazione totali | 1.270 | 761 | 791 |
| di cui non obbligatoria | 1.028 | 678 | 707 |

## SALUTE E SICUREZZA

Le attività sono prevalentemente amministrative e di servizio, con un profilo di rischio contenuto. Nel triennio non si è verificato alcun infortunio, malattia o lesione sul lavoro, e gli indici di frequenza e di gravità sono pari a zero. La prevenzione si basa su RSPP, RLS, Medico Competente e sull'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, oltre che sul Modello 231 di Assoservizi. Le coperture a tutela dei collaboratori comprendono la polizza Sanifonds Trentino per tutti i dipendenti, con garanzie per malattie gravi, copertura vita e Long Term Care, il Fondo Sanitario Integrativo Cesare Pozzo, la responsabilità civile professionale e la polizza CVT per le trasferte.

## CONCILIAZIONE E WELFARE

La certificazione **Family Audit**, ottenuta nel 2013, è la base delle misure di conciliazione. Gli orari sono flessibili in ingresso e in uscita, e le ore di straordinario possono essere convertite in riposo compensativo. **La Banca Ore Solidale** consente di donare ore di ferie a colleghi in situazioni gravi. Per i genitori è previsto il part-time fino al 50% nei primi tre anni di vita dei figli, un giorno di permesso aggiuntivo per i neopapà e percorsi di tutoraggio al rientro da maternità e congedi. Completano il quadro un bonus di 200 euro per ogni nuovo nato e il **Family Day annuale** con le famiglie dei dipendenti.

Lo **smart working**, pari al 10% dell'orario settimanale e fruibile in una o due giornate al mese, è passato da un utilizzo marginale a una pratica diffusa. Nel 2025 lo hanno utilizzato 27 persone, per 2.312 ore.
Il **welfare** comprende una piattaforma online con un credito personale per buoni spesa e carburante, spese scolastiche e sanitarie o previdenza complementare, oltre a convenzioni con fornitori selezionati in base alle esigenze dei dipendenti.

## COMUNITÀ

Il radicamento territoriale è un elemento distintivo del ruolo associativo. Nel 2025 Confindustria Trento ha destinato 49.430 euro a **sponsorizzazioni e liberalità**. La quota principale è costituita dalle adesioni a enti di ricerca, fondazioni e istituzioni culturali come FBK, Fondazione Nord-Est, MUSE e MART. A queste si aggiungono i contributi al mondo sociale e sportivo, agli enti di formazione e ad altri progetti del territorio. Il **rapporto con scuole, università e ricerca** è strutturato e continuativo. I progetti principali sono riassunti nella tabella.

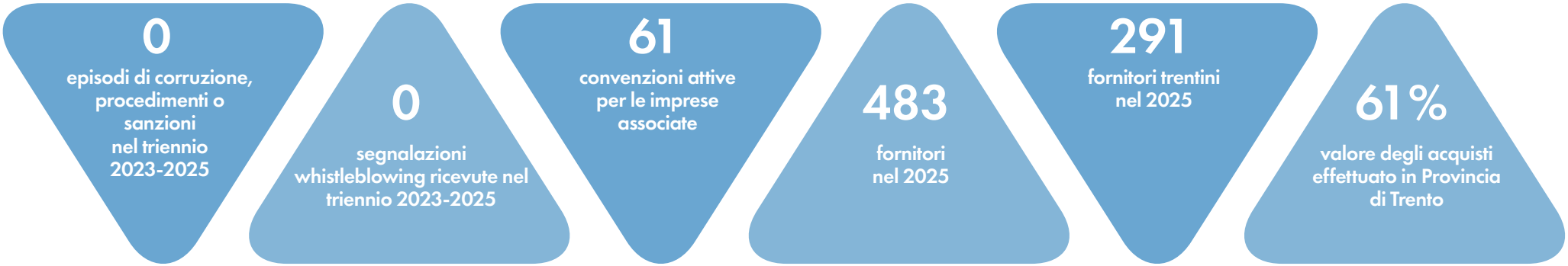
| Progetto | Risultati |
|---|---|
| Tu Sei (dal 2008) | 18 edizioni, 324 realizzazioni, 11.748 studenti, 333 partecipazioni di aziende, 4 premi nazionali DIDATTIVA |
| Eureka! Funziona! (dal 2016) | 9 edizioni, 86 istituti, 212 classi, 3.442 alunni delle primarie, circa 500 kit l'anno |
| PARIDEE | Circa 50 aziende coinvolte sulla parità di genere, con Fondazione Caritro e Feltrinelli Education |
| Premio alla carriera per l'innovazione tecnologica | Prima edizione nel 2025, con FBK, Ordine degli Ingegneri e Università di Trento |
| Networking | Circa 150 occasioni nel 2025, tra cui i cicli INNESCO, "Ottant'anni a trazione industriale" e R-Evolution |



# 2.3. GOVERNANCE

Per Confindustria Trento la governance non si esaurisce nell'assetto degli organi e negli adempimenti normativi.
È il sistema attraverso cui l'Associazione definisce le priorità strategiche, garantisce la rappresentanza democratica delle imprese, gestisce le relazioni con gli stakeholder e mantiene la coerenza tra missione e attività quotidiana.
I principi di riferimento sono **legalità, etica e integrità, indipendenza, partecipazione, tutela delle informazioni, gestione responsabile dei rischi e miglioramento continuo.**

Il sistema integra gli strumenti del Sistema Confindustria nazionale con procedure e presidi adottati a livello locale.
Per Assoservizi è rafforzato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. L'attuazione dei principi è affidata agli organi associativi, alla Direzione e alla struttura operativa, secondo le responsabilità definite dallo Statuto, dal Codice Etico e dagli altri strumenti adottati. Ne deriva una **cultura organizzativa** fondata su imparzialità, correttezza professionale e prevenzione dei conflitti di interesse, che rafforza la fiducia di imprese, istituzioni, partner e fornitori.



## IL SISTEMA DOCUMENTALE DI GOVERNANCE

Il quadro di governance si fonda su un insieme organico di documenti formalmente adottati e pubblicamente accessibili.

| Strumento | Finalità |
|---|---|
| Statuto e Regolamento | Funzionamento dell'Associazione e dei suoi organi |
| Codice Etico e dei Valori Associativi | Valori, principi e comportamenti attesi |
| Modello 231 (Assoservizi) | Prevenzione dei reati e controlli interni |
| Procedura Whistleblowing | Segnalazione di illeciti e tutela del segnalante |
| Privacy Policy e Registro dei Trattamenti | Protezione dei dati personali (GDPR) |
| Regolamento sulle dotazioni informatiche | Sicurezza informatica |
| Certificazione Family Audit | Conciliazione vita-lavoro |
| Certificazione ISO 9001 (Assoservizi) | Qualità dei servizi |



## ETICA, INTEGRITÀ E PRESIDI DI CONTROLLO

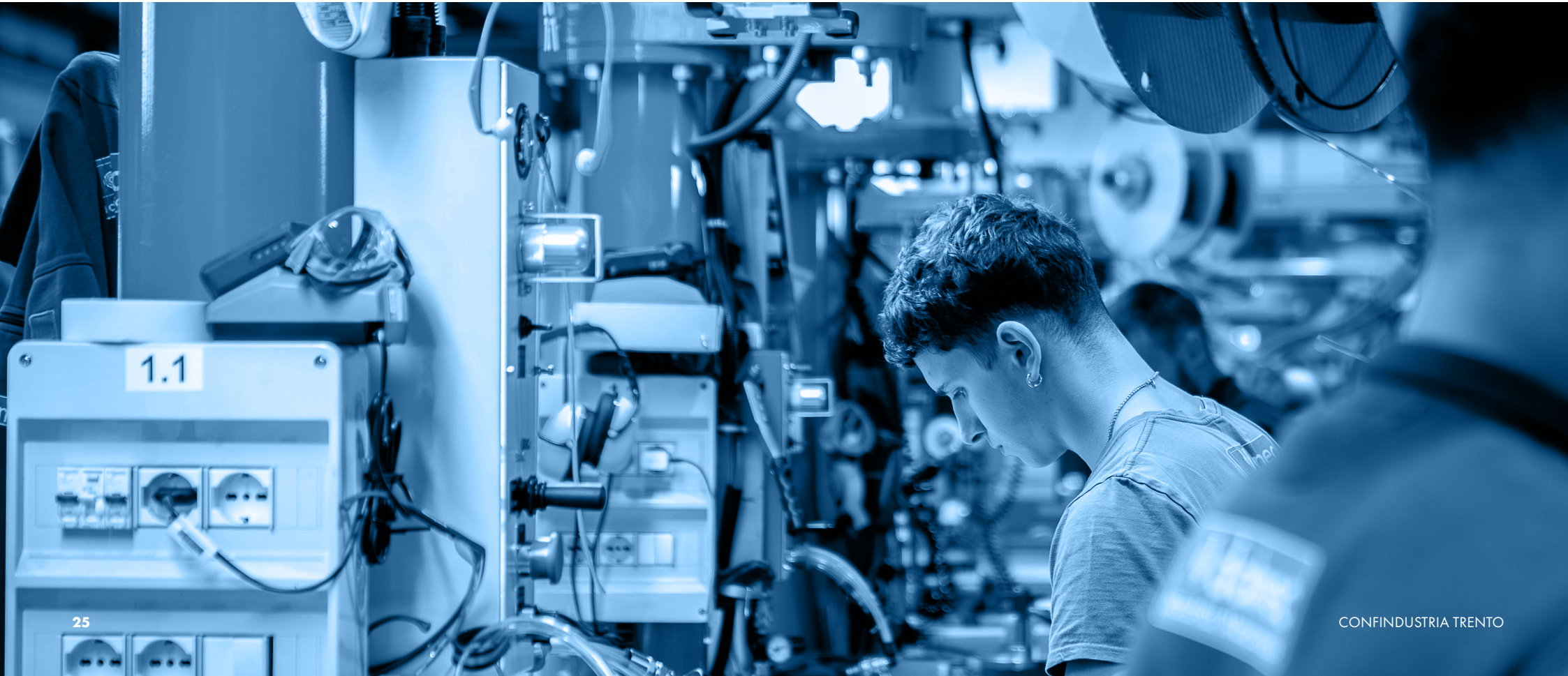
Il **Codice Etico e dei Valori Associativi**, adottato dal Sistema Confindustria e aggiornato nel 2022, è il principale riferimento valoriale. Si articola in tre componenti: la Carta dei Valori e dei Principi, la Carta degli Impegni verso gli Stakeholder e il Codice di Condotta, che disciplina i comportamenti attesi da imprenditori, titolari di incarichi associativi e personale. Per Assoservizi i principi del Codice trovano attuazione nel **Modello 231**. Il Modello individua le attività più esposte ai rischi, definisce ruoli e responsabilità e disciplina i controlli interni e il loro periodico aggiornamento.

| Presidio | Come funziona | Esito nel triennio |
|---|---|---|
| Anticorruzione e indipendenza | Lo Statuto definisce l'Associazione autonoma, apartitica e indipendente, e le regole confederali prevedono incompatibilità tra cariche associative e incarichi politici | Nessun episodio, procedimento o sanzione |
| Conflitti di interesse | Chi si trova in potenziale conflitto lo dichiara preventivamente e si astiene dalle deliberazioni; vigila il Collegio dei Probiviri | Presidio attivo |
| Whistleblowing | Canale riservato conforme al D.Lgs. 24/2023, condiviso tra Confindustria Trento e Assoservizi, con tutela del segnalante da ritorsioni | Nessuna segnalazione |
| Privacy | Gestione dei dati secondo il GDPR, con DPO nominato, Registro dei Trattamenti, Privacy e Cookie Policy pubbliche | Presidio attivo |
| Cybersecurity | Regolamento sulle dotazioni informatiche, gestione documentale in cloud, controllo degli accessi, backup periodici e sensibilizzazione del personale | Presidio attivo |
| Certificazioni volontarie | Family Audit per Confindustria Trento, standard provinciale riconosciuto a livello nazionale ed europeo; ISO 9001 per Assoservizi | Certificazioni mantenute |

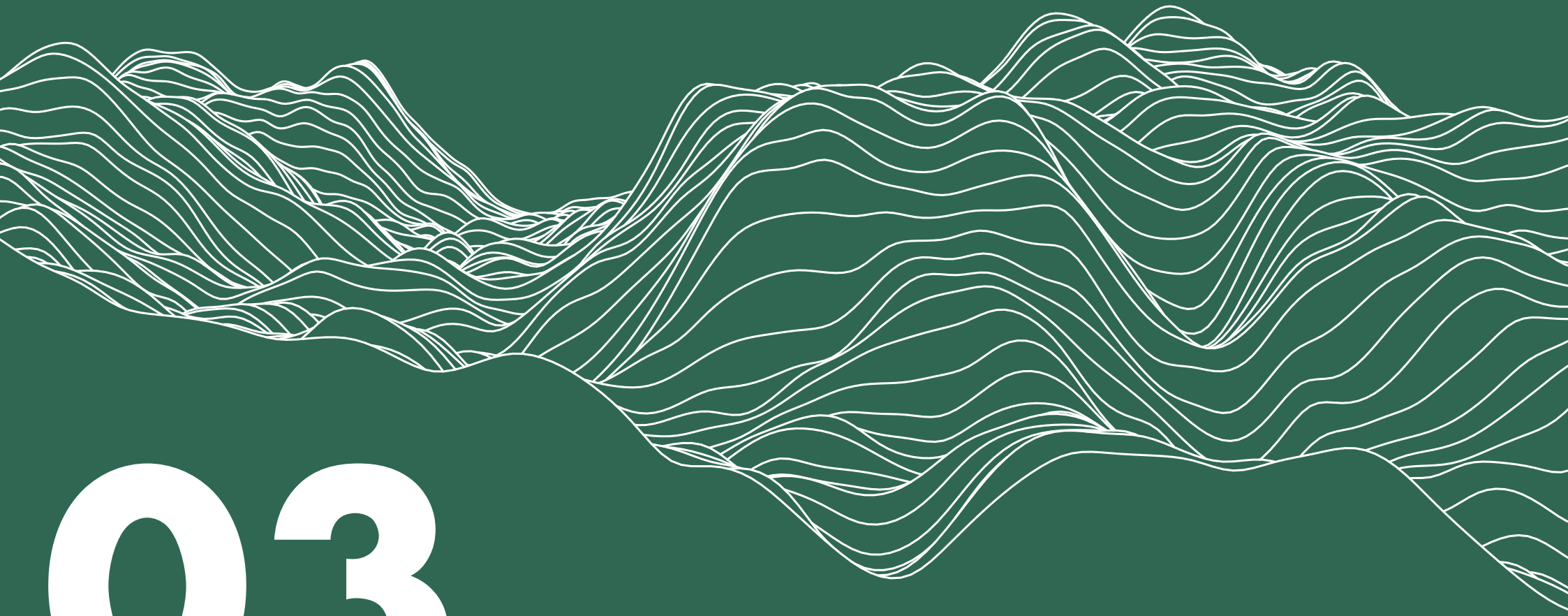
## FORNITORI E CONVENZIONI

La selezione dei fornitori segue i principi del Codice Etico: trasparenza, meritocrazia, imparzialità e assenza di conflitti di interesse. I criteri considerati sono competenza tecnica e qualità del servizio, affidabilità, coerenza con le finalità istituzionali, correttezza commerciale e assenza di incompatibilità. Nella scelta si privilegiano le realtà del territorio.

Nel 2025 il 60,9% del valore degli acquisti, pari a oltre 2,1 milioni di euro, e il 60,3% dei fornitori fanno capo alla Provincia di Trento, generando valore per l'economia locale.



# GLI IMPATTI DI CONFINDUSTRIA TRENTO SUGLI ASSOCIATI E SUL TERRITORIO



# 03

"In Confindustria Trento crediamo che la rappresentanza debba essere uno **specchio autentico del nostro tessuto industriale:** dare voce a tutte le imprese, dalla realtà più strutturata all'azienda familiare, dal capoluogo alle valli. Tutelare le associate significa costruire una **governance equa e inclusiva**, dove non esistono distinzioni di genere, ma competenze e merito, e dove trovano spazio anche le nuove generazioni di imprenditori. Una leadership plurale, capace di rappresentare la complessità del nostro territorio e di tradurre concretamente i valori della cultura ESG."

L. Delladio
Presidente Confindustria Trento

Misurare il valore generato da un'associazione di rappresentanza significa andare oltre il conteggio delle attività svolte. Occorre raccontare **come l'azione quotidiana si traduca in benefici concreti per le imprese associate** e, attraverso di esse, per l'intero territorio. Confindustria Trento non produce beni o servizi per il mercato. Opera come infrastruttura relazionale, istituzionale e di conoscenza al servizio dello sviluppo industriale del Trentino. Il suo ruolo è quello di aggregatore e facilitatore, che mette in relazione imprese, istituzioni, ricerca, formazione e comunità locale per affrontare le grandi transizioni.

Per rappresentare questo valore, il capitolo adotta un modello articolato su **tre livelli**. Gli **output** sono il livello più immediato e misurano l'intensità dell'azione associativa: consulenze, formazione, eventi, tavoli, missioni, progetti di filiera, studi e pubblicazioni. Gli **outcome** sono i benefici generati per le imprese: nuove competenze, maggiore capacità di innovazione, relazioni strategiche, riduzione dei costi, accesso ai finanziamenti e ai mercati. Gli **impatti** sono gli effetti di lungo periodo che si estendono al territorio, in termini di occupazione, investimenti, diffusione della conoscenza, sostenibilità ambientale e resilienza del sistema produttivo.

# 3.1. L'AZIONE DI RAPPRESENTANZA

Tra le leve attraverso cui Confindustria Trento genera valore, l'attività di rappresentanza occupa una posizione particolare. Non costituisce infatti un'area di attività separata, dotata di un proprio perimetro operativo ma attraversa in modo trasversale gli Organi associativi, le Sezioni merceologiche, le Rappresentanze Territoriali e le Aree operative.
In tutti gli ambiti di intervento associativo, alle attività di supporto diretto alle imprese si affianca un'attività di interlocuzione con istituzioni e stakeholder finalizzata a portare le esigenze del sistema produttivo nei luoghi in cui vengono definite regole, politiche e condizioni di contesto.
È questa **pervasività**, prima ancora della dimensione delle singole iniziative, a rendere la rappresentanza una componente strutturale del valore generato dall'Associazione.
Per comprenderne l'impatto occorre tuttavia andare oltre la semplice rilevazione delle attività svolte. La specificità della rappresentanza risiede nel processo attraverso cui **istanze individuali, conoscenze tecniche e bisogni diffusi vengono aggregati e trasformati in una posizione collettiva capace di entrare nel processo decisionale pubblico e nel confronto con gli altri stakeholder (sindacati, scuole...).**

Le esigenze espresse dalle imprese vengono raccolte attraverso le Territoriali e le Aree, elaborate attraverso le competenze tecniche dell'Associazione e quindi portate nei tavoli istituzionali, nelle consultazioni, nelle commissioni e nei percorsi di definizione delle politiche pubbliche.

La rappresentanza svolge così una funzione di mediazione tra il sistema produttivo e il sistema istituzionale: non si limita a trasferire una richiesta, ma contribuisce a trasformarla in una proposta tecnicamente argomentata e, quando possibile, in una soluzione condivisa.

Questo meccanismo distingue la rappresentanza dalle altre modalità di creazione del valore associativo. Anche i servizi e le attività di accompagnamento possono produrre effetti che si estendono oltre le singole imprese ma nella rappresentanza esiste una caratteristica ulteriore: **quando un'interlocuzione contribuisce a modificare una norma, un regolamento, un bando, un sistema di incentivi, un piano infrastrutturale o una politica territoriale, l'effetto potenziale si trasferisce a una platea più ampia di soggetti rispetto a quelli direttamente coinvolti nel processo associativo.**

La revisione della Legge provinciale 6/23 costituisce un esempio particolarmente significativo: il contributo di Confindustria Trento ha riguardato un processo di rianalisi che ha interessato il principale strumento provinciale di sostegno al tessuto imprenditoriale e che ha portato all'introduzione di nuovi ambiti di agevolazione e all'aggiornamento degli strumenti esistenti.

La portata dell'impatto non dipende tuttavia soltanto dall'esito formale di una singola interlocuzione. **Presidiare stabilmente i luoghi nei quali si formano le decisioni consente infatti di ridurre le asimmetrie informative e di rappresentanza che caratterizzano soprattutto le imprese di minori dimensioni**, difficilmente in grado di sostenere autonomamente un presidio continuativo dell'evoluzione normativa e regolatoria. L'azione associativa svolge in questo senso anche una funzione di infrastruttura collettiva rendendo disponibili competenze, informazioni e capacità di interlocuzione che le imprese possono utilizzare senza doverle sviluppare individualmente.

Il valore prodotto si manifesta quindi sia nella possibilità di incidere sulle condizioni esterne all'impresa, sia nella riduzione degli oneri che ciascuna azienda dovrebbe sostenere per monitorare e presidiare autonomamente tali condizioni.

La rappresentanza produce inoltre un secondo effetto rilevante: **accresce la capacità del territorio di costruire conoscenza condivisa e di affrontare problemi complessi attraverso il coordinamento tra soggetti diversi**. Esemplificativo di questo processo è la produzione di analisi originali che consente a Confindustria Trento di portare nei tavoli istituzionali evidenze a supporto delle proprie posizioni, rafforzandone l'autorevolezza; allo stesso tempo, la condivisione delle analisi con Provincia, Camera di Commercio, ISPAT, Università e altri stakeholder contribuisce a costruire una maggiore capacità collettiva di lettura delle dinamiche economiche territoriali. In questa prospettiva, l'Associazione non agisce soltanto come rappresentante degli interessi delle imprese, ma anche come **soggetto che contribuisce a qualificare il processo attraverso cui il territorio interpreta i propri problemi e definisce le proprie priorità di sviluppo**.

È quindi possibile leggere l'impatto della rappresentanza lungo una catena di valore che parte dall'ascolto delle imprese e arriva, quando le condizioni lo consentono, alla trasformazione delle condizioni di contesto.

Non tutti i percorsi producono necessariamente un cambiamento normativo o una decisione formalmente riconducibile all'intervento dell'Associazione; l'impatto della rappresentanza deve pertanto essere letto in termini di **contributo**, distinguendo ciò che è direttamente attribuibile all'azione di Confindustria Trento dagli effetti che derivano dall'interazione con istituzioni, imprese e altri stakeholder.
Questa distinzione è particolarmente importante anche ai fini della misurazione. L'efficacia della rappresentanza non può essere ricondotta al solo numero di tavoli presidiati o di interlocuzioni realizzate, che costituiscono prevalentemente **output** dell'attività. Una valutazione più significativa deve considerare, progressivamente, la capacità di trasformare tale presidio in **outcome osservabili** - ad esempio modifiche normative, strumenti pubblici più coerenti con le esigenze del sistema produttivo, miglioramento delle condizioni di accesso ai mercati o riduzione dell'incertezza regolatoria - e, ove possibile, in **impatti di più lungo periodo**, quali maggiore competitività, capacità di investimento, attrattività del territorio, qualità del lavoro, innovazione e resilienza del sistema produttivo.

In questa prospettiva, l'impatto della rappresentanza non è riconducibile a un unico indicatore ma può essere progressivamente misurato attraverso la combinazione di **pervasività del presidio, rilevanza delle istanze rappresentate, esiti delle interlocuzioni e ampiezza dei benefici generati**. È soprattutto il passaggio dalla presenza alla capacità di incidere sulle condizioni di contesto a determinare il valore dell'azione associativa. Quando un'esigenza raccolta presso le imprese viene trasformata in una proposta, una proposta contribuisce a modificare una decisione pubblica e quella decisione migliora le condizioni nelle quali opera il sistema produttivo, la rappresentanza diventa una vera e propria leva di impatto territoriale: il beneficio non rimane confinato alla relazione tra Confindustria Trento e le proprie associate ma può estendersi al più ampio ecosistema economico e sociale trentino.

# 3.2. LE AREE OPERATIVE

In un contesto economico in continua evoluzione, le **Aree operative** sono il principale presidio tecnico di Confindustria Trento. Affiancano le imprese nella gestione quotidiana e nell'individuazione di opportunità di crescita. Oltre a consulenza e supporto, promuovono iniziative di sistema, curano le relazioni istituzionali e sviluppano progettualità a beneficio dell'intero tessuto produttivo.

Elemento distintivo del modello è l'**integrazione con Assoservizi**: le Aree intercettano i bisogni e orientano gli associati, mentre Assoservizi li traduce in servizi specialistici, consulenze, formazione e medicina del lavoro. Grazie a questa sinergia, le Aree generano valore per le imprese e, indirettamente, per lo sviluppo economico e sociale del Trentino.

FOCUS ON

## ASSOSERVIZI E LE AREE OPERATIVE: UN SISTEMA INTEGRATO

Assoservizi e le Aree operative di Confindustria Trento non lavorano in parallelo, ma in continuità. Le Aree intervengono con attività di sensibilizzazione e di prima consulenza, mentre Assoservizi eroga i **servizi specialistici che accompagnano le aziende nella loro attività**.

**Circa 200 imprese associate** si rivolgono ad Assoservizi in modo continuativo, su tutto il perimetro dei servizi offerti. A queste si aggiungono imprese non associate, studi professionali e, in alcuni casi, realtà pubbliche o a partecipazione pubblica.
Il modello operativo è volutamente **flessibile**: i servizi sono erogati in larga parte da consulenti, docenti e medici esterni, scelti di volta in volta in base alle esigenze del cliente. Questa scelta garantisce **qualità** senza irrigidire l'organico. Permette inoltre di **adattarsi rapidamente ai nuovi bisogni**, come una normativa emergente, l'intelligenza artificiale applicata ai processi aziendali o un percorso di alta formazione.
La composizione del fatturato riflette le esigenze delle imprese. Circa un quarto deriva dalla **Medicina del Lavoro** e un altro quarto dagli **adempimenti normativi, obbligatori o volontari**. La metà restante proviene da **servizi ad alto valore aggiunto**, legati alla crescita e alla competitività: formazione non obbligatoria, internazionalizzazione, finanza d'impresa, agevolazioni e incentivi, innovazione e digitalizzazione.
La priorità resta il supporto alle associate, che beneficiano di tariffe agevolate. È un ritorno concreto che rafforza il valore dell'appartenenza al sistema confindustriale. Ogni Area operativa trova così in Assoservizi un referente naturale per la parte di servizio, rendendo il sistema più capace di rispondere alle esigenze reali delle imprese.

## COMPETITIVITÀ ECONOMICA E RESILIENZA FINANZIARIA DELLE IMPRESE

### AGEVOLAZIONI E INCENTIVI ALLE IMPRESE

**100**
richieste di supporto gestite ogni anno

**6**
gli incontri itineranti nelle valli trentine

**Ruolo:** l'Area accompagna le imprese nell'accesso agli strumenti agevolativi provinciali, nazionali ed europei, dalla ricognizione delle opportunità alla rendicontazione finale delle spese. Presta particolare attenzione alla cumulabilità tra strumenti e al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. Presidia inoltre il dialogo con la Provincia, Trentino Sviluppo e le altre associazioni di categoria per l'aggiornamento della normativa provinciale.

**Output:** ogni anno gestisce circa 100 richieste di supporto e partecipa a circa 20 riunioni istituzionali. Nel 2025 ha organizzato un convegno su Transizione 5.0. Con le Aree Finanza e Fisco ha realizzato 6 incontri itineranti nelle valli, con circa 200 partecipanti, presentando in modo integrato credito, finanza agevolata e incentivi.

**Outcome:** il supporto ha permesso alle associate di accedere a risorse che difficilmente avrebbero ottenuto da sole. Le grandi imprese li hanno impegnati soprattutto in innovazione, ricerca ed efficienza energetica, le PMI in macchinari, fiere e consulenze. Il risultato più rilevante del triennio è il contributo alla revisione della L.P. 6/99.

**Impatti:** le imprese possono investire in innovazione, digitalizzazione e sostenibilità con un minore onere finanziario. Il territorio dispone di strumenti agevolativi più adeguati alle transizioni in corso, che ne rafforzano la capacità di attrarre e trattenere investimenti.

### APPALTI

**3**
le riunioni del Tavolo Appalti provinciale

**8**
incontri del Tavolo Elenco Prezzi provinciale

**Ruolo:** costituita nel 2020 come area autonoma, l'Area sostiene le imprese associate nel mercato degli appalti pubblici e privati lungo tutto il ciclo della commessa, dalla valutazione delle gare alla fase esecutiva. Offre una consulenza di primo livello a tutte le associate. Per i casi più complessi si avvale di un legale convenzionato tramite Assoservizi, con un'attenzione particolare alle imprese di minori dimensioni. Rappresenta inoltre le imprese ai tavoli provinciali e promuove una cultura degli appalti orientata a qualità e trasparenza.

**Output:** nel 2025 ha partecipato a 3 riunioni del Tavolo Appalti provinciale e a 8 del Tavolo Elenco Prezzi. Ha inoltre concluso il sotto-tavolo tecnico sull'offerta economicamente più vantaggiosa, da cui sono nate le linee guida adottate dalla Giunta Provinciale. Con l'Area Internazionalizzazione e ICE ha organizzato il Tender Lab, due giornate dedicate alle opportunità degli appalti internazionali per le PMI.

**Outcome:** la consulenza ha permesso alle imprese di affrontare le gare con maggiore sicurezza, riducendo il rischio di esclusione per vizi formali e migliorando la qualità delle offerte. Nella fase esecutiva ha contribuito a tutelare la posizione contrattuale delle aziende di fronte a contestazioni, varianti e penali. Il lavoro ai tavoli ha portato all'aggiornamento dell'Elenco Prezzi provinciale, con effetti diretti sulla remunerazione delle commesse.

**Impatti:** l'Area amplia le opportunità di mercato delle imprese, anche oltre i confini locali, e favorisce le aggregazioni, comprese forme meno diffuse come le reti d'impresa. Contribuisce inoltre a una filiera degli appalti trentina più trasparente e legale e a un quadro normativo provinciale più equilibrato.

## FINANZA D'IMPRESA

**17 mln**
euro di finanziamenti ottenuti

**46 mln**
euro di valore aggiunto potenziale

**Ruolo:** l'Area rafforza la solidità finanziaria delle imprese associate e le supporta nell'accesso alle risorse per investimenti, innovazione, internazionalizzazione e crescita. Affianca le aziende nella pianificazione e nell'analisi finanziaria e nella gestione dei rapporti con banche e intermediari. Le supporta inoltre nell'accesso ai finanziamenti agevolati SIMEST e nell'orientamento su strumenti finanziari alternativi. Cura, infine, la formazione specialistica e il dialogo con gli stakeholder del territorio.

**Output:** ogni anno organizza percorsi formativi in finanza d'impresa e in MS Excel per l'analisi economico-finanziaria, con 10-12 partecipanti per edizione, e diffonde il fascicolo "Punto Finanza" a circa 355 destinatari. Nel 2025 l'attività si è rafforzata con 17 tra incontri, webinar e seminari: 6 incontri sul territorio, con circa 100 imprese; 4 incontri del CFO Group; il percorso "Piccole Imprese, Scelte Grandi" con Banca d'Italia. Nel triennio Bancopass ha registrato 70 iscrizioni.

**Outcome:** il supporto nella predisposizione di business plan e piani finanziari ha permesso alle imprese di ottenere 17 milioni di euro di finanziamenti. A questi si aggiungono circa 12 milioni di euro di domande SIMEST presentate o rendicontate nel triennio. Le attività formative e di confronto hanno inoltre diffuso una maggiore consapevolezza finanziaria tra imprenditori e manager e ridotto la distanza tra imprese e sistema del credito.

**Impatti:** nel triennio l'Area ha contribuito ad attivare 29 milioni di euro di investimenti, accompagnando 21 progetti di crescita aziendale. Su questa base si stimano circa 46 milioni di euro di valore aggiunto potenziale e circa 200 addetti sostenuti o attivati. Oltre agli effetti quantificabili, una maggiore capacità di pianificazione rafforza la resilienza delle imprese di fronte alle transizioni tecnologiche, energetiche e organizzative.

## FISCO E TRIBUTI

**400**
le consulenze specialistiche

**82 mln**
risparmio ottenuto grazie alle agevolazioni IRAP

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nella gestione delle tematiche fiscali, garantendo un presidio continuativo su un quadro normativo in costante evoluzione. Opera su tre ambiti principali: la fiscalità IVA, su cui ha una competenza particolarmente consolidata; le agevolazioni fiscali; la disciplina del reddito da lavoro dipendente (welfare aziendale, premialità, bonus), seguita in raccordo con l'Area Lavoro e Welfare. Offre consulenza diretta e aggiornamento normativo, e rappresenta le imprese nelle sedi provinciali, nazionali ed europee. Per le questioni più complesse, spesso legate alla fiscalità estera, si avvale di Assoservizi e della sua rete di partner.

**Output:** nel 2025 ha fornito oltre 400 consulenze specialistiche a più di 60 imprese associate e ha garantito un aggiornamento costante con circolari periodiche. Con le Aree Finanza d'Impresa e Agevolazioni ha realizzato 7 incontri tecnici sul territorio, che hanno offerto una visione integrata di credito, incentivi provinciali e agevolazioni fiscali. A questi si affiancano approfondimenti nelle riunioni di sezione e incontri di formazione.

**Outcome:** le agevolazioni IRAP chieste, come di consueto, dall'Associazione alla Provincia in occasione della Legge di Bilancio hanno portato alle aziende un risparmio complessivo di 82 milioni di euro. La consulenza e l'aggiornamento continuo migliorano la gestione fiscale delle imprese, riducendo i rischi di errore e i costi di compliance. Il supporto sul reddito da lavoro dipendente consente di strutturare in modo più efficiente piani di welfare, premialità e accordi sindacali, massimizzando i benefici fiscali per aziende e lavoratori. L'orientamento sulle agevolazioni fiscali aiuta infine a pianificare con maggiore precisione le scelte di investimento.

**Impatti:** una gestione fiscale più consapevole permette alle imprese di pianificare con maggiore certezza i flussi finanziari e di affrontare con solidità i controlli. Rafforza inoltre i rapporti con banche, clienti e fornitori. La partecipazione ai tavoli provinciali e il raccordo con Confindustria nazionale contribuiscono a orientare le politiche fiscali verso soluzioni più equilibrate e attrattive per il sistema produttivo. La formazione accresce infine le competenze del personale amministrativo del territorio.

## LAVORO, CAPITALE UMANO E WELFARE

### FORMAZIONE ED EDUCATION

**30%**
**le imprese associate che hanno ospitato studenti nel 2025**

**~ 130**
**piani formativi esaminati ogni anno in Commissione Paritetica Territoriale**

**Ruolo:** l'Area fa da ponte tra sistema educativo e tessuto produttivo, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di competenze. L'obiettivo è una filiera unica che leghi orientamento, istruzione, esperienza in azienda, formazione terziaria, università e formazione continua. Presidia le relazioni con quasi tutti gli istituti scolastici trentini e partecipa a tavoli di programmazione, Consigli di corso e Comitati Tecnico-Scientifici. Ha inoltre un rappresentante nel CdA dell'Università di Trento. Gestisce i progetti Tu Sei ed Eureka! Funziona! e assiste le imprese su apprendistato, partnership scuola-impresa e accesso ai finanziamenti per la formazione.

**Output:** l'Area ha partecipato ad almeno 12 incontri del tavolo tecnico per la riforma dell'IeFP, adottata nel 2025. Il nuovo modello "2+2" coinvolgerà 15 percorsi nei prossimi cicli. È stata rafforzata la partnership con l'Università di Trento su ingegneria industriale, dottorati industriali, lauree professionalizzanti e Challenge Based Learning. Nel 2024 è partito l'Executive MBA con le Università di Trento e Udine, che nelle prime due edizioni ha coinvolto circa 60 manager e imprenditori. A novembre 2025 è stato avviato con il Comune di Trento il Progetto Mentoring Generazionale per i giovani dai 18 ai 30 anni. Ogni anno la Commissione Paritetica di Fondimpresa Trento esamina circa 130 piani formativi.

**Outcome:** l'azione associativa rende più efficace l'incontro tra competenze richieste e disponibili. Il sistema formativo diventa così più capace di recepire i fabbisogni produttivi, e le imprese più consapevoli dell'evoluzione delle competenze. Nel 2025 circa il 30% delle imprese associate ha ospitato studenti in alternanza scuola-lavoro, in particolare nei settori meccatronica, automazione, digitale, alimentare, chimico-cartario, edilizia e legno-porfido.

**Impatti:** gli effetti si sviluppano su più piani:
- sociale: maggiore occupabilità e adattabilità delle persone;
- economico: più produttività e innovazione;
- territoriale: relazioni più solide tra imprese, scuole, università e istituzioni;
- intergenerazionale: la trasmissione delle conoscenze crea opportunità per le generazioni future.

Lo dimostrano i progetti di sistema. Tu Sei conta 18 edizioni, 324 realizzazioni e 11.748 studenti coinvolti. Eureka! Funziona! ha raggiunto 3.442 allievi delle scuole primarie.



FOCUS ON
## FONDIMPRESA TRENTO

Fondimpresa è il principale Fondo Paritetico Interprofessionale italiano per la formazione continua dei lavoratori, costituito da Confindustria, CGIL, CISL e UIL. È anche il più grande: raccoglie circa il 50% dei versamenti annui delle aziende iscritte ai fondi interprofessionali e nel 2025 contava oltre 202.000 aziende aderenti, con più di 5 milioni di lavoratori. La formazione continua trasforma il capitale umano in un vantaggio competitivo. Un'impresa che investe sui propri dipendenti diventa catalizzatore per il territorio: attira investimenti, stimola l'indotto e crea lavoro di qualità.

Elemento distintivo di Fondimpresa è il **Conto Formazione**. È un conto individuale in cui confluisce parte dei contributi INPS a carico dell'azienda, utilizzabile per piani formativi concordati con le Parti Sociali. Consente di ottenere il finanziamento in pochi giorni, con una flessibilità adatta a fabbisogni urgenti o emergenti, come adeguamenti normativi, nuove tecnologie o trasformazioni organizzative. Accanto opera il **Conto di Sistema**, strumento mutualistico accessibile tramite avvisi. Finanzia formazione su competenze green, digitale, intelligenza artificiale e politiche attive, e permette anche alle micro e piccole imprese di partecipare a piani di ampia portata. Il modello è win-win: l'impresa riduce o azzera il costo della formazione, i lavoratori accrescono competenze e occupabilità.

Fondimpresa Trento nasce nel 2007 su iniziativa di Confindustria Trento, CGIL, CISL e UIL del Trentino. Si distingue nel panorama nazionale per un servizio personalizzato e vicino alle imprese. Contatta direttamente le aziende aderenti, ricorda loro il budget disponibile e le accompagna in tutte le fasi di utilizzo del Conto Formazione.
Ogni anno organizza un evento di restituzione dei risultati. Accanto ai dati nazionali presenta un monitoraggio qualitativo condotto in azienda e le "storie di formazione" raccontate dalle imprese stesse.
**Una crescita costante in quasi vent'anni**. Le aziende aderenti sono passate da 403 nel 2007 a 2.207 nel 2025, con 47.670 lavoratori. Il 90,6% sono piccole imprese con meno di 50 dipendenti. Il 2025 ha segnato record storici: i piani presentati sono cresciuti del 6% e l'impegno di spesa sul Conto Formazione del 47%. Le aree tematiche più presenti sono:

- ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa (40%);
- competenze tecnico-professionali (29%);
- sviluppo organizzativo (13%);
- competenze gestionali e di processo (12%);
- innovazione tecnologica (4%).

Dal 2007 i finanziamenti erogati alle imprese trentine superano i 45 milioni di euro. Considerando anche il costo del lavoro a carico delle aziende, l'investimento complessivo in formazione supera i 68 milioni di euro, per oltre 88.700 partecipazioni di lavoratori e più di 5.000 piani formativi.

**oltre 68 mln**
di euro investiti in formazione dal 2007

**oltre 45 mln**
di euro di finanziamenti alle imprese

**5.000 +**
piani formativi

**88.700 +**
partecipazioni

## LAVORO E WELFARE

### Progetto Paridee
**iniziativa dedicata alla parità di genere**

### Welfare Assessment
**percorso strutturato di analisi del welfare aziendale**

**Ruolo:** l'Area è uno dei presidi più strategici e trasversali dell'Associazione. Accompagna le imprese in tutte le tematiche del rapporto di lavoro: contratti individuali e collettivi, relazioni sindacali, previdenza, assicurazione contro gli infortuni e contenzioso. Opera su quattro assi complementari: informazione continuativa; consulenza tecnica; assistenza diretta nei rapporti con sindacati, INPS, INAIL e istituzioni provinciali; progettualità su welfare, equità e gestione delle risorse umane.
La competenza sull'interpretazione dei CCNL e la presenza ai tavoli di coordinamento triveneto e nazionale garantiscono un supporto tecnico qualificato e una rappresentanza autorevole.

**Output:** la consulenza è il nucleo operativo dell'Area. Spazia dall'interpretazione dei contratti alla gestione di situazioni complesse come riorganizzazioni, licenziamenti, scioperi e cassa integrazione. L'assistenza sindacale va dal supporto alla contrattazione di secondo livello all'affiancamento nelle procedure di consultazione, fino alla partecipazione ai rinnovi contrattuali nazionali. Le circolari, segmentate per settore merceologico, indirizzano a ciascun comparto le novità più rilevanti. Nel 2025 sono state avviate due nuove iniziative, che hanno coinvolto circa 60 aziende:

- il Progetto Paridee sulla parità di genere, con circa 50 aziende;
- il Welfare Assessment, percorso di analisi e benchmark del welfare aziendale, con circa 10 aziende.

**Outcome:** il supporto preventivo riduce il rischio di errori contrattuali, vertenze e contenziosi, con effetti diretti sulla stabilità operativa e sui costi delle imprese. Nelle procedure di CIG, mobilità e licenziamento collettivo l'assistenza limita i rischi di impugnativa e garantisce il rispetto delle norme. Il raccordo con l'Area Fisco e Tributi sugli accordi di welfare e sui premi di risultato offre inoltre una visione integrata di aspetti lavoristici e fiscali.

**Impatti:** una gestione qualificata delle relazioni sindacali contribuisce a un clima di confronto più strutturato, riducendo la conflittualità e favorendo accordi che coniugano produttività e qualità del lavoro. Il lavoro sulla cultura HR, attraverso HR Group, Paridee e Welfare Assessment, avvicina il sistema produttivo trentino agli standard più avanzati in materia di equità, inclusione e benessere organizzativo. Ne beneficia la capacità delle imprese di attrarre e trattenere talenti.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

partecipazione al

### Consiglio provinciale della sicurezza

partecipazione alla

### Commissione salute alimentare e acque potabili

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nella pianificazione e nella realizzazione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Opera su tre livelli: eroga direttamente la formazione obbligatoria per lavoratori, preposti, dirigenti e RSPP; presidia, in sinergia con Assoservizi, il supporto consulenziale su DVR, nomina di RSPP e medico del lavoro e altri obblighi di legge; partecipa ai tavoli istituzionali provinciali che definiscono regole e standard del settore. Monitora inoltre l'evoluzione normativa e sostiene le iniziative di divulgazione promosse dalle associate specializzate nel tema.

**Output:** la formazione è il servizio con il maggiore impatto diretto sulle associate. La gestione interna dei corsi ne garantisce l'aggiornamento continuo e la piena coerenza con la normativa. Il 2025 ha richiesto un impegno significativo di adeguamento al nuovo Accordo Stato-Regioni sulla formazione obbligatoria. Confindustria Trento ne ha seguito da vicino il recepimento provinciale, cercando un equilibrio tra qualità della formazione e sostenibilità degli oneri per le imprese. Il supporto agli adempimenti copre l'intera gamma degli obblighi del D.Lgs. 81/2008, dalla sorveglianza sanitaria alla gestione delle ispezioni. Sul piano istituzionale l'Area partecipa al Consiglio provinciale della sicurezza e alla Commissione salute alimentare e acque potabili dell'Azienda Sanitaria, attiva dal 2023.

**Outcome:** la formazione gestita direttamente assicura ai lavoratori aggiornamenti tempestivi al variare delle norme, riducendo il rischio di non conformità e di sanzioni. Il supporto negli adempimenti consente alle imprese di mantenere aggiornata la documentazione di sicurezza, con un minore rischio legale e migliori condizioni di lavoro. La presenza ai tavoli istituzionali ha contribuito a una normativa provinciale più equilibrata, che garantisce standard elevati senza oneri burocratici sproporzionati.

**Impatti:** l'Area contribuisce a una cultura della sicurezza più matura e diffusa nel territorio. La maggiore conformità e la prevenzione riducono frequenza e gravità degli infortuni. I lavoratori ne beneficiano in salute e continuità lavorativa, le imprese in minori costi diretti e indiretti, e l'intero sistema assicurativo e previdenziale ne risulta alleggerito. Il lavoro sui tavoli provinciali produce infine regole più efficaci e proporzionate per tutte le imprese del territorio, non solo per le associate.



## AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

**27 aziende**
coinvolte nel check-up di sostenibilità ESG

**3 dossier**
di rappresentanza ai tavoli provinciali e nazionali

### TWIN TRANSITION ED ENERGIA

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nella gestione delle tematiche ambientali e di compliance normativa e nello sviluppo di una cultura della sostenibilità più strutturata. Combina aggiornamento normativo, primo orientamento consulenziale e divulgazione su temi strategici come la CSRD, la responsabilità estesa del produttore e la tracciabilità dei rifiuti. Per i casi più complessi si avvale di Assoservizi. Lavora in stretto raccordo con la Sezione Energia e Servizi per l'Ambiente e con Confindustria Alto Adige.

**Output:** nel triennio l'attività di sensibilizzazione è cresciuta in modo costante: da 3 a 7 webinar e incontri all'anno, da 150 a 339 partecipanti, da oltre 50 a oltre 130 consulenze. Nel 2025 si è concentrata sulle novità in materia di rifiuti e responsabilità ambientale, con: 2 webinar sul RENTRI; 1 webinar sull'inasprimento delle sanzioni ambientali previsto dalla Legge 147/2025; 3 incontri del nuovo ciclo "Question Time: APPA risponde" tra imprese e autorità di controllo. Nello stesso anno si è concluso il Check-up di sostenibilità ESG 360°, che ha coinvolto 27 aziende in un assessment con azioni di miglioramento mirate. Le richieste delle associate riguardano soprattutto la compliance su rifiuti e imballaggi. Nel triennio l'Area ha seguito anche mobility management, CSRD, REACH, EUDR e CBAM, questi ultimi due insieme all'Area Mercati Esteri.

**Outcome:** il supporto normativo riduce il rischio di non conformità e di sanzioni, aspetto cruciale in un ambito in cui l'impianto sanzionatorio ha una spiccata natura penale. L'Area ha costruito una partnership con il mondo universitario per dare alle imprese accesso a nuove professionalità e a competenze di ricerca. Tra le iniziative: la partecipazione al Board del dottorato SUSTEEMS dell'Università di Trento; il supporto a un Warehouse Management System che integra sottoprodotti e rifiuti; la convenzione con Ca' Foscari per il Master in Diritto dell'Ambiente; l'orientamento di borse di studio verso fabbisogni concreti delle aziende. Ai tavoli provinciali e nazionali l'Area ha rappresentato le imprese su dossier come il termovalorizzatore provinciale, i PFAS e le terre e rocce da scavo.

**Impatti:** l'azione dell'Area migliora la gestione ambientale delle imprese, riducendone il rischio legale e reputazionale, con ricadute positive sulla qualità ambientale del territorio. La diffusione di una cultura della sostenibilità orientata alla concretezza, dalla compliance fino alla rendicontazione ESG, rafforza la competitività delle imprese in un mercato in cui la sostenibilità è sempre più un fattore di accesso. Il Padiglione Trentino a Ecomondo, realizzato con la Provincia, ha permesso anche alle PMI di partecipare a costi contenuti a una delle principali fiere nazionali sulla transizione ambientale.

## ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

**3**
**i tavoli istituzionali e le assemblee pubbliche**

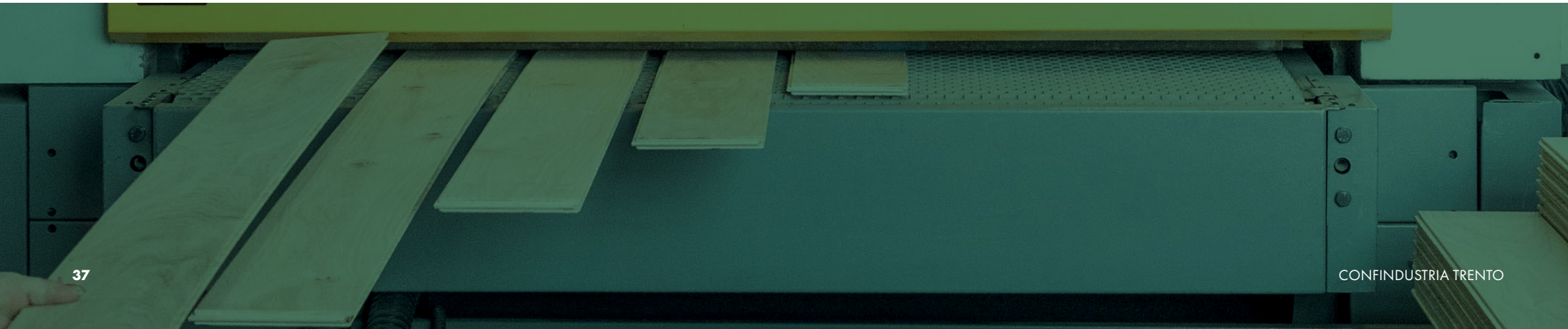
**4**
**progettualità strategiche legate alla transizione energetica**

**Ruolo:** l'Area presidia le tematiche energetiche in modo trasversale a beneficio di tutte le imprese associate. Svolge un duplice ruolo. Garantisce un aggiornamento continuativo su mercati e normativa attraverso il Notiziario Tecnico, gli alert di mercato e le circolari tematiche. Promuove inoltre progettualità strategiche per la transizione energetica (idrogeno, sistemi di accumulo BESS, fotovoltaico e mobilità elettrica aziendale), coordinando partner tecnici, centri di ricerca e imprese del territorio. Partecipa ai tavoli istituzionali locali e nazionali e gestisce le forniture di energia elettrica e gas tramite il gruppo d'acquisto di Confindustria Trento e quelli del Consorzio Assoenergia.

**Output:** nel 2025 l'Area ha partecipato a 3 tavoli istituzionali e assemblee pubbliche, tra cui il percorso sull'energia promosso dall'Università di Trento. Ha curato più di 3 articoli e interviste, anche su Trentino Industriale e sulla stampa locale, e ha presidiato 4 progettualità strategiche legate alla transizione energetica. Attraverso il gruppo d'acquisto di Confindustria Trento ha gestito per le imprese aderenti 33 GWh di energia elettrica 100% green e quasi 3 milioni di metri cubi di gas.

**Outcome:** l'aggiornamento costante e la diffusione di conoscenze su tecnologie e nuovi modelli di business hanno rafforzato la capacità delle imprese di orientarsi nel contesto energetico e di valutare le opportunità della transizione. L'attività di advocacy ha consolidato la rappresentanza degli interessi delle imprese presso istituzioni e stakeholder. Il coordinamento tra partner tecnici, ricerca e aziende ha favorito la nascita di reti e progettualità di filiera. Il risultato più concreto è la Hydrogen Valley, con circa 30 imprese interessate a integrarsi nella filiera dell'idrogeno.

**Impatti:** l'azione dell'Area posiziona il sistema produttivo trentino in modo proattivo rispetto alla transizione energetica, riducendo i costi di adattamento per le imprese e favorendo nuove filiere e competenze sul territorio. Il lavoro su idrogeno, sistemi di accumulo e comunità energetiche rinnovabili colloca Confindustria Trento tra i pochi soggetti associativi in Italia con una progettualità concreta e strutturata su questi temi.



FOCUS ON
## CONSORZIO ASSOENERGIA

Il Consorzio Assoenergia è oggi uno dei principali strumenti a sostegno della competitività energetica delle imprese del territorio. Non si limita a negoziare condizioni di fornitura vantaggiose grazie all'aggregazione della domanda: è un vero partner strategico nella gestione della risorsa energetica.

Con il monitoraggio continuo dei mercati, l'analisi degli scenari e strategie di acquisto condivise, aiuta le aziende a gestire la volatilità dei prezzi e a programmare i costi energetici. Ne è un esempio il fixing dei prezzi, che riduce l'esposizione alle oscillazioni di mercato e rende i costi più prevedibili.

Accanto alle forniture, il Consorzio offre un supporto tecnico e consulenziale crescente: normativa energetica, adempimenti per le aziende energivore, diagnosi energetiche e accesso agli incentivi. Assoenergia assume così sempre più il ruolo di un Energy Manager in outsourcing.

Negli ultimi anni ha accompagnato le imprese verso una maggiore integrazione delle rinnovabili e intende rafforzare il proprio supporto su autoproduzione, sistemi di accumulo (BESS), comunità energetiche rinnovabili e gestione flessibile della domanda. Pur essendo nato nel sistema Confindustria Trento, accoglie anche imprese di altri territori, ampliando la base aggregata e il potere negoziale del gruppo d'acquisto.

Il Consorzio opera attraverso tre gruppi di acquisto:
- le circa 30 società funiviarie trentine, con circa 100 GWh annui, di cui 30 da fonti rinnovabili;
- il gruppo green, in costante crescita, che nel 2025 ha raggiunto circa 50 GWh;
- il gruppo a fornitura tradizionale, con circa 45 GWh.

Nel 2025 l'energia certificata verde ha raggiunto così circa 80 GWh, pari al 40% del volume totale. Nello stesso anno il Consorzio:
- ha risposto in media a circa 20 richieste al giorno;
- ha gestito 18 pratiche CSEA per imprese energivore;
- ha monitorato i consumi di 20 imprese e condotto 2 analisi PPA;
- ha supportato 8 imprese nell'Energy Release e risolto 4 contestazioni sulle accise;
- ha organizzato 4 eventi formativi.

Fa inoltre parte del Coordinamento nazionale dei Consorzi Energia.

**Risparmio e impatto ambientale nel 2025**. Rispetto ai prezzi di mercato, le imprese hanno risparmiato circa 870.000 euro sull'energia elettrica e circa 20.000 euro sul gas, pari in media a circa 11.000 euro per impresa. A questi si aggiungono oltre 260.000 euro di benefici dall'Energy Release per 8 imprese e circa 60.000 euro da contestazioni e rinegoziazioni. Considerando anche la convenzione di Confindustria Trento, le emissioni di $CO_2$ evitate sono stimate in circa 42.500 tonnellate.

**oltre 1,21 mln**
di euro di benefici complessivi per le imprese

**11.000**
euro di risparmio medio per impresa su luce e gas

**18**
pratiche CSEA per imprese energivore

**260.000**
euro di benefici dall'Energy Release

## INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

**300.000**
euro di finanziamento da progetti PNRR

**46**
assessment realizzati

**4**
sessioni formative su AI e cybersecurity

**Ruolo:** l'Area è l'interfaccia strategica tra le imprese associate e il mondo della ricerca, dell'innovazione e delle tecnologie digitali. Aiuta le aziende a orientarsi in un panorama in rapida evoluzione e a tradurre le opportunità in vantaggi competitivi. Opera su due livelli: un piano informativo e formativo, con incontri, osservatori e seminari su intelligenza artificiale, cybersecurity e tecnologie digitali; un piano consulenziale e progettuale, con assessment di maturità digitale e cyber, supporto alla conformità NIS2, Lean Production e innovazione di processo, accesso a bandi per l'innovazione e partecipazione a challenge di open innovation. Gestisce il Digital Innovation Hub Trentino insieme a Hub Innovazione Trentino ed è strettamente integrata con Assoservizi per i servizi più strutturati.

**Output:** nel 2025 Confindustria Trento ha partecipato a due progetti PNRR di assessment digitale e di cybersecurity rivolti soprattutto alle PMI, che hanno portato un finanziamento complessivo di 300.000 euro. Il primo è stato gestito da Sistemi Formativi Confindustria tramite il DIH. Il secondo è stato gestito da FBK e, con 4 sessioni formative su AI e cybersecurity, ha coinvolto 29 imprese. Gli Osservatori su AI e cybersecurity hanno registrato in media circa 120 e circa 100 partecipanti, a conferma di un interesse in forte crescita. Con l'adesione a Connext Filiere 2.0 è nato un Gruppo di Lavoro interno sull'aerospazio. Tra le iniziative per gli investimenti in innovazione rientrano:

- il **Matching Fund**, un nuovo strumento di finanza agevolata per l'innovazione basato sul co-investimento di pubblico e privato;
- i **Trentino Tech Days**, nati per rafforzare le filiere industriali locali: il primo progetto ha riguardato la filiera della meccatronica;
- il cofinanziamento del programma di trasferimento tecnologico **PoC by Trentino** con FBK e Università di Trento.

**Outcome:** gli assessment offrono alle imprese una fotografia chiara del proprio stato dell'arte e delle priorità di intervento, riducendo il rischio di investimenti non allineati alle reali esigenze. Il supporto sulla NIS2 ha permesso a numerose associate di avviare percorsi di adeguamento. La formazione su AI e cybersecurity ha accresciuto consapevolezza e competenze, ponendo le basi per un utilizzo più strategico di questi strumenti. Matching Fund, Tech Days e PoC hanno infine avviato collaborazioni strategiche tra imprese e ricerca.

**Impatti:** l'Area rafforza la capacità delle imprese trentine di affrontare le transizioni digitale e tecnologica. Abbassa le barriere di accesso all'innovazione, soprattutto per le PMI, e favorisce forme di investimento pubblico-privato. Il presidio della cybersecurity ha un valore sistemico, perché riduce la vulnerabilità complessiva del tessuto produttivo. La collaborazione tra imprese, università ed enti di ricerca genera ricadute sulla competitività dell'intero sistema industriale provinciale.

## COMPLIANCE E SISTEMA ASSOCIATIVO, TERRITORIALE E DELLE IMPRESE

### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**48**
invii newsletter "DiVenerdì" nel 2025

**46**
comunicati stampa prodotti nel 2025

**48**
episodi podcast "DiVenerdì sera" nel 2025

**Ruolo:** l'Area dà risonanza e visibilità alle attività di Confindustria Trento, sia sul piano dei servizi sia, soprattutto, su quello della rappresentanza. Amplifica le posizioni dell'Associazione sui media e costruisce presso l'opinione pubblica un'immagine coerente e autorevole del sistema industriale trentino. Opera come ufficio stampa integrato per l'Associazione e le società del Gruppo, inclusa Assoservizi. Affianca inoltre le imprese associate nei rapporti con i media, nella diffusione di notizie e best practice e nella strategia di comunicazione. Cura i discorsi e le posizioni ufficiali dei portavoce, l'house organ Trentino Industriale, le newsletter, il podcast, i canali social e la biblioteca, l'archivio storico e la mediateca.

**Output:** nel 2025 l'Area ha prodotto: 46 comunicati stampa; 6 numeri di Trentino Industriale; 48 invii della newsletter "DiVenerdì" al Consiglio Generale; 48 episodi del podcast "DiVenerdì sera"; circa 100 segnalazioni di imprese; circa 104 post Instagram.
Ogni strumento risponde a un'esigenza diversa. Trentino Industriale approfondisce temi istituzionali e industriali. "DiVenerdì" aggiorna settimanalmente il Consiglio Generale. "Trazione Industriale – Il settimanale" si rivolge a tutti gli associati, mentre il podcast chiude la settimana in formato audio. Instagram (@iltrentinodelleimprese) è pensato come vetrina per le imprese, mentre LinkedIn e Facebook presidiano la comunicazione istituzionale e i servizi. Nel 2025 sono nati anche i reportage fotografici "Cuori d'impresa" sul quotidiano Il T.

**Outcome:** la valorizzazione delle best practice garantisce alle imprese associate una visibilità che difficilmente otterrebbero da sole. Il supporto dell'ufficio stampa consente loro di contare su relazioni con i media costruite nel tempo, aumentando le probabilità di pubblicazione e la qualità della copertura. Il presidio degli interventi istituzionali assicura coerenza nella narrazione pubblica e rafforza la credibilità dei portavoce. La presenza continuativa sui media locali e il canale preferenziale con Il Sole 24 Ore e Radio24 offrono una visibilità che va oltre i confini provinciali, come dimostra il percorso di Trentino 2040.

**Impatti:** l'azione dell'Area si misura su tre livelli:
- reputazionale: Confindustria Trento si è consolidata come interlocutore autorevole su temi economici, industriali, ambientali e sociali, con una credibilità che si estende alle imprese portate come casi virtuosi;
- politico: la capacità di amplificare le posizioni associative si è dimostrata un efficace strumento di advocacy, capace di orientare il dibattito pubblico e, in alcuni casi, le scelte istituzionali;
- culturale: il progetto di biblioteca, archivio e mediateca avvia la costruzione di una cultura industriale radicata nel territorio.

## MARKETING E RELAZIONE CON GLI ASSOCIATI

**27**
**nuovi associati acquisiti**

**~ 60**
**convenzioni attive totali**

**Ruolo:** l'Area è una funzione di staff alla Direzione e supporta il raggiungimento degli obiettivi e della mission definiti da Direttore Generale e Presidente nel quadro del mandato quadriennale. Presidia l'intera relazione con le imprese associate: individuazione di nuovi soci, accompagnamento nell'adesione, gestione delle esigenze ordinarie e straordinarie e fidelizzazione nel tempo. È il principale punto di contatto e coordinamento tra l'associato e le diverse funzioni dell'Associazione. Gestisce inoltre eventi, networking, partnership strategiche pluriennali e il portafoglio di convenzioni per le imprese e i loro dipendenti.

**Output:** nel 2025 l'Area ha acquisito 27 nuovi associati e gestisce circa 60 convenzioni attive, di cui 25 locali. Segue l'intero ciclo di vita della relazione, dalla prima visita all'inserimento nell'ecosistema associativo. Ogni richiesta viene analizzata, indirizzata alle aree competenti e seguita fino a una risposta coordinata, anche nei casi più complessi. Questo approccio permette di operare non solo in modo reattivo ma anche anticipatorio, intercettando le esigenze future delle imprese. Il networking è un asse centrale del valore associativo: l'Area crea occasioni di incontro da cui nascono relazioni e collaborazioni tra imprese. Le realtà più attive possono inoltre ottenere spazio redazionale su Trentino Industriale.

**Outcome:** l'ingresso dei 27 nuovi associati ha ampliato la comunità industriale e la platea di imprese che beneficiano di servizi, convenzioni e networking. La gestione strutturata della relazione contribuisce a ridurre gli abbandoni e a consolidare nel tempo il valore percepito dell'appartenenza. Le partnership pluriennali garantiscono collaborazioni stabili, riducendo la dipendenza da accordi episodici e rendendo più profonde le relazioni con i partner istituzionali e privati.

**Impatti:** l'Area rafforza la coesione e la vitalità dell'ecosistema industriale trentino, favorendo connessioni tra imprese, condivisione di esperienze e una comunità capace di esprimere posizioni comuni e progettualità condivise. La crescita della base associativa accresce la rappresentatività e il peso istituzionale di Confindustria Trento, rafforzandone la voce nelle sedi decisionali e nel dibattito pubblico.

## CENTRO STUDI

**12**
**aggiornamenti mensili del Tableau de Bord**

**~ 10**
**indagini e survey sviluppate nel 2025**

**Ruolo:** il Centro Studi produce e diffonde analisi e ricerche sull'economia provinciale, nazionale e internazionale, offrendo alle imprese associate uno strumento aggiornato di lettura del contesto. L'attività ha due direttrici: una ricorrente, con elaborazioni economiche periodiche, newsletter e rapporti tematici; una progettuale, con indagini ad hoc, survey sugli associati e collaborazioni con enti di ricerca, istituti statistici e università. I dati prodotti alimentano il lavoro interno dell'Associazione e sono condivisi con Provincia, Camera di Commercio, Banca d'Italia, OCSE e gli stakeholder del territorio. Il Centro Studi supporta inoltre la Direzione e i rappresentanti associativi negli interventi pubblici e coordina la redazione del Piano Industriale per il territorio.

**Output:** nel 2025 il Centro Studi ha realizzato 12 aggiornamenti mensili del Tableau de Bord, l'analisi economica strutturale e congiunturale ora diffusa a tutti gli associati e non più solo al Consiglio Generale. A questi si affiancano la newsletter economica settimanale e gli articoli su Trentino Industriale. Ha sviluppato circa 10 indagini, di cui circa 7 su richiesta di Sezioni o singole aziende. Tra le più significative ci sono la survey sugli alloggi per i lavoratori e quella sul passaggio generazionale, entrambe condivise con gli stakeholder del territorio. Nel 2024, con TEHA, aveva realizzato l'indagine "Giovani e imprese" nell'ambito di Duemilatrentino, coinvolgendo 150 aziende e oltre 500 studenti. Il 2025 ha consolidato le collaborazioni con Camera di Commercio e ISPAT, che forniscono dati non pubblici e di dettaglio, e con l'Università di Trento.

**Outcome:** le analisi offrono alle imprese uno strumento di orientamento strategico che riduce le asimmetrie informative e supporta le decisioni di investimento e posizionamento. La condivisione dei risultati con la Provincia e gli stakeholder trasforma la ricerca in un'advocacy fondata sui dati, rafforzando la credibilità delle posizioni associative. L'indagine sugli investimenti in R&S, ripresa dai media locali, ha alimentato il dibattito pubblico su un tema strategico per il sistema produttivo.

**Impatti:** il Centro Studi migliora la qualità del dibattito economico e delle politiche industriali del territorio, portando ai tavoli istituzionali evidenze su temi strategici e rafforzando l'autorevolezza dell'Associazione. Le collaborazioni con Camera di Commercio, ISPAT, Università ed enti di ricerca stanno costruendo un ecosistema condiviso di analisi dei dati economici. Questo ecosistema rafforza la capacità di lettura del territorio di tutti i soggetti coinvolti, ben oltre il perimetro associativo.

## DIRITTO D'IMPRESA

**disciplina della concorrenza**
l'insieme di regole che assicura un mercato equo, trasparente e competitivo

**presidio normativo**
continuativo

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nelle tematiche legali della vita aziendale, dall'organizzazione societaria alla tutela del patrimonio immateriale, dalla compliance normativa alla disciplina della concorrenza. Opera su due livelli: primo orientamento e informazione, gestiti direttamente dall'Associazione con circolari, seminari e monitoraggio normativo; consulenza specialistica, erogata da Assoservizi per i casi che richiedono un intervento personalizzato.
Le attività comprendono contrattualistica d'impresa (non di lavoro), diritto societario e reti d'impresa, proprietà industriale e intellettuale, Modello 231 e concorrenza. L'Area segue anche dossier trasversali come legalità, alloggi per i lavoratori, mobilità e semplificazione burocratica. È fortemente integrata con le altre Aree su tematiche ibride e partecipa al coordinamento legale Nord-Est e ai tavoli nazionali su diritto societario e riforma del Modello 231.

**Output:** la compliance al D.Lgs. 231/2001 è un ambito di attenzione crescente. Confindustria Trento partecipa alla commissione nazionale per la riforma del MOG 231 e presidia il tema con iniziative seminariali. La compliance è anche una premessa per affrontare il passaggio generazionale, intervenendo su statuti e patti parasociali. La disciplina della concorrenza, che comprende tutela del consumatore, pratiche commerciali scorrette e attività dell'AGCM, ha assunto un rilievo maggiore anche per la crescente attenzione al greenwashing. Fino al 2024 il dossier prioritario è stato il Codice della Crisi d'Impresa, seguito con iniziative formative e con un seminario nazionale a Trento insieme a Confindustria. L'Area promuove inoltre le opportunità di semplificazione e di riduzione degli oneri burocratici.

**Outcome:** il presidio normativo riduce le asimmetrie informative tra imprese e sistema giuridico. Le associate possono così anticipare gli adeguamenti ed evitare rischi legali spesso non percepiti. Il supporto in ambito societario e contrattuale ha favorito la nascita di aggregazioni tra imprese, strumenti sempre più rilevanti per le PMI che vogliono accedere a mercati e opportunità altrimenti fuori portata. La partecipazione alla commissione sul MOG 231 porta ai tavoli nazionali le istanze delle imprese trentine.

**Impatti:** l'azione dell'Area riduce il rischio legale e reputazionale delle imprese associate e rafforza legalità e trasparenza del sistema economico trentino. La promozione del Rating di Legalità ha un valore sistemico: un territorio con molte imprese certificate per correttezza commerciale e societaria è più attrattivo per gli investimenti e più affidabile nei rapporti con le istituzioni. Il presidio dei dossier trasversali contribuisce infine a migliorare le condizioni operative delle imprese e la qualità della vita dei lavoratori.

## MERCATI GLOBALI E LOGISTICA

### MERCATI ESTERI E DOGANE

**2**
**missioni internazionali**
**per esplorare nuove opportunità commerciali**

**5,09 mld**
**di euro di export provinciale nel 2025**

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nell'accesso ai mercati internazionali e nella gestione delle tematiche doganali, regolatorie e documentali legate all'export. Opera su tre assi (informazione, formazione e consulenza) e negli ultimi cinque anni ha sviluppato una specializzazione doganale, grazie a una relazione diretta con gli enti competenti. Si coordina con Trentino Export, che cura lo sviluppo commerciale, concentrandosi sulla componente tecnica e regolatoria per evitare sovrapposizioni. Le attività comprendono: l'indagine biennale sull'internazionalizzazione; seminari geografici e tematici e il percorso "Management per l'Internazionalizzazione d'Impresa"; fiere, missioni e incontri B2B; accordi con associazioni estere; consulenza su contrattualistica, fiscalità, dogane, Incoterms, certificazioni, proprietà industriale e pagamenti internazionali; il monitoraggio degli appalti internazionali.

**Output:** nel 2025 l'Area ha coinvolto 110 aziende ed erogato 98 consulenze, di cui 6 tramite Assoservizi. Ha realizzato 13 attività formative con 77 partecipanti e 14 eventi informativi con 459 partecipanti. Ha inoltre assistito 61 imprese nella tutela della proprietà industriale all'estero e 10 contratti internazionali. Ha contribuito a organizzare le missioni in Francia e Marocco e ha partecipato al Forum del Commercio Internazionale di Milano, il principale evento italiano sulle dogane. Dazi USA, sanzioni alla Russia e crisi mediorientale hanno moltiplicato le richieste di supporto. Per la crisi mediorientale l'Area ha coordinato uno sportello dedicato con Assoenergia e il Centro Studi. Segue inoltre, con l'Area Ambiente, i nuovi regolamenti CBAM ed EUDR.

**Outcome:** grazie al supporto dell'Area le imprese presidiano 90 paesi esteri e hanno ottenuto 22 certificazioni internazionali. In un territorio privo di consulenti doganali strutturati, la disponibilità di un riferimento locale specializzato abbassa le barriere all'export, soprattutto per le PMI. Le 92 consulenze gratuite erogate nel 2025 rappresentano un trasferimento diretto di valore, particolarmente rilevante per le aziende senza risorse interne dedicate.

**Impatti:** l'industria trentina genera il 95% dell'export provinciale, che nel 2025 ha raggiunto 5,09 miliardi di euro, e il 31% del valore aggiunto dell'economia locale. Confindustria Trento segue circa la metà delle imprese esportatrici del territorio, a misura dell'impatto sistemico dell'Area. In una fase di forte turbolenza dei mercati globali, la specializzazione su dogane e nuovi regolamenti europei la rende un abilitatore di un export più conforme, resiliente e sostenibile.

## FOCUS ON
## TRENTINO EXPORT

Trentino Export è una società cooperativa fondata nel 1975, nata all'interno del sistema Confindustria Trento ma con piena autonomia giuridica e operativa. Conta circa 100 soci, soprattutto PMI trentine.
Lavora anche con aziende non associate, artigiani e imprese delle province e regioni vicine (Bolzano, Verona, Veneto, Lombardia), ampliando progressivamente il proprio perimetro. La Presidente di Trentino Export è anche Vicepresidente di Confindustria Trento con delega all'internazionalizzazione, il che garantisce un raccordo stretto tra le due realtà.
La mission è **sostenere l'internazionalizzazione delle imprese con progetti costruiti su misura.**
Trentino Export si avvale di una **rete di referenti locali nei principali mercati mondiali**, che operano in esclusiva e assicurano una conoscenza diretta dei contesti commerciali.

Il core business comprende ricerca di partner e clienti, organizzazione di incontri B2B con contatti selezionati e accompagnamento nelle fasi successive della relazione commerciale. Nei casi più operativi offre anche interpretariato e traduzione. Grazie alla L.P. 6/23 è inoltre abilitata a rilasciare l'attestazione tecnica per i contributi provinciali all'internazionalizzazione, sia ai soci sia alle aziende non associate. Con l'Area Mercati Esteri e Dogane il lavoro è complementare: l'Area presidia gli aspetti tecnici, doganali e regolatori, Trentino Export lo sviluppo commerciale, le ricerche di mercato e le **missioni**.
Nel 2025 Trentino Export ha coinvolto 41 aziende in progetti su 13 mercati. Le due missioni dell'anno si sono svolte in Francia, con 3 aziende e in sinergia con Provincia e Trentino Sviluppo, e in Marocco, con 7 aziende tra trentine e altoatesine, insieme a Confindustria Alto Adige. Particolarmente significativi i due **progetti dedicati al legno**: Brasile, Germania e Repubblica Ceca, con 8 aziende; Irlanda, con 7 aziende. Questi progetti mostrano una crescente capacità di sviluppare iniziative settoriali aggregate. Nel 2023 la missione di riferimento era stata in Arabia Saudita, con 12 aziende.
Oltre all'operatività diretta, Trentino Export **promuove una cultura dell'internazionalizzazione come leva di crescita e di gestione del rischio**. Diversificare i mercati riduce infatti la dipendenza dalla domanda interna e rafforza la resilienza delle imprese. Ogni anno sviluppa 5-6 focus paese su mercati con potenziale per le imprese trentine, tenendo conto dello scenario geopolitico. Dedica inoltre un impegno particolare alle imprese meno strutturate e agli artigiani, che spesso hanno prodotti esportabili ma non le competenze per avvicinarsi ai mercati esteri.

**~ 100**
**soci**

**41**
**aziende coinvolte nei progetti di internazionalizzazione nel 2025**

**50**
**anni**
**di attività**

**progetti su misura con referenti locali in esclusiva nei principali mercati mondiali**

## TRASPORTI E LOGISTICA

**20 +**
**consulenze all'anno**

**canale diretto sulla viabilità**

**collaborazione con la Motorizzazione Civile**

**Ruolo:** l'Area supporta le imprese associate nelle tematiche normative, operative e istituzionali del trasporto e della logistica e presidia il dialogo con enti regolatori e istituzioni. Promuove una visione integrata della mobilità industriale come leva di competitività. Le attività comprendono: aggiornamento normativo sul trasporto su gomma per mezzi di ogni tipologia; informazione sulla viabilità provinciale e nazionale e segnalazione delle criticità infrastrutturali; rappresentanza istituzionale e partecipazione ai PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile); iniziative di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale; promozione dell'intermodalità.
Collabora con l'Area Mercati Esteri e Dogane per i profili doganali e con l'Area Fisco e Tributi per la fiscalità dei trasporti internazionali.

**Output:** l'Area intrattiene relazioni strutturate con le istituzioni locali. Il Servizio Gestione Strade della Provincia fornisce aggiornamenti tempestivi su allerte meteo e percorrenze, subito trasmessi alle associate. Con la Motorizzazione Civile il confronto riguarda revisioni, officine convenzionate e accesso alla professione, con Polizia locale e Polizia Stradale l'interpretazione del Codice della Strada. Nel triennio ha fornito ogni anno oltre 20 consulenze e orientamenti. Nel 2025 ha organizzato con Confindustria Alto Adige un webinar sulla sicurezza stradale con Polizia Stradale e Polizia locale. Il tavolo con FAI Trasporti e Associazione Artigiani ha inoltre portato a un evento aperto alla cittadinanza all'Interporto di Trento, con oltre 2.000 partecipanti.

**Outcome:** il supporto normativo consente alle imprese di gestire gli adempimenti con maggiore sicurezza, riducendo il rischio di sanzioni, fermi mezzi e blocchi operativi. Ne beneficiano le PMI dell'autotrasporto, chi effettua trasporto in conto proprio e tutte le imprese con una flotta. Il canale diretto sulla viabilità permette di anticipare le criticità, organizzare i trasporti e informare per tempo i dipendenti. Nel 2023 e 2024 l'Area, con l'Area Fisco, ha accompagnato le imprese nell'accesso al credito d'imposta straordinario sul gasolio. Ha inoltre contribuito, con Camera di Commercio e Uniontrasporti, ai position paper sulle infrastrutture del Trentino-Alto Adige. L'ultimo, del 2025, individua come priorità l'Interporto di Trento, la circonvallazione di Trento, la SS47 Valsugana, la SS12 a San Michele all'Adige e Ponte Caffaro.

**Impatti:** l'Area contribuisce alla competitività logistica del sistema produttivo trentino con un presidio normativo aggiornato e una presenza costante nella pianificazione di mobilità e infrastrutture. Si è affermata come interlocutore affidabile per la Provincia, capace di intercettare le criticità delle imprese e di contribuire a soluzioni concrete. Trasporti efficienti e infrastrutture adeguate non sono solo servizi al territorio, ma un volano per la crescita e la competitività delle imprese.

# 3.3. LE SEZIONI MERCEOLOGICHE

Confindustria Trento articola la propria rappresentanza settoriale attraverso **tredici Sezioni merceologiche**, che coprono l'intero spettro del sistema industriale trentino. Ciascuna Sezione riunisce le imprese di uno stesso comparto, ne coordina le posizioni ed è il punto di riferimento settoriale per le associate. È guidata da un organo direttivo eletto dalle imprese in assemblea, e i presidenti di Sezione portano avanti le istanze del comparto con competenza tecnica e legittimità associativa.

Il valore delle Sezioni si sviluppa su tre piani. Nella **rappresentanza** portano le posizioni delle categorie produttive nelle sedi decisionali provinciali, nazionali ed europee. Nell'**ascolto** tengono informate e coinvolte le imprese attraverso assemblee, sondaggi e comunicazioni settoriali. Nello **sviluppo** promuovono workshop, gruppi di lavoro e collaborazioni che generano reti e opportunità di sistema.

## ALIMENTAZIONE

**35**
le imprese associate attive nel comparto agroalimentare

**2**
le riunioni di Sezione annuali svolte presso le aziende associate

**Ruolo:** la Sezione riunisce 35 imprese del comparto agroalimentare, una delle filiere più rilevanti della provincia. Ne rappresenta gli interessi, garantisce un aggiornamento costante su normative e dinamiche di settore e favorisce le relazioni tra imprese, istituzioni e ricerca. Mantiene in particolare rapporti con Fondazione Edmund Mach, FBK e Smact Competence Center.

**Output:** nel 2025 ha organizzato due riunioni presso aziende associate, con visita agli impianti produttivi, e diffuso circa 20 comunicazioni normative su dazi, etichettatura, Mercosur, Plastic e Sugar Tax. Imprenditori della Sezione siedono in commissioni e tavoli tecnici provinciali, come quelli sui prezzi della vinaccia e dei vini. La Sezione ha inoltre promosso la partecipazione a fiere e B2B, tra cui TUTTOFOOD, e attivato una convenzione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie per analisi a condizioni agevolate.

**Outcome:** l'informazione tempestiva riduce l'incertezza in un settore fortemente regolamentato. Le occasioni di incontro costruiscono rapporti di fiducia tra imprenditori, da cui possono nascere collaborazioni e opportunità commerciali lungo la filiera. Il collegamento con i centri di ricerca rende inoltre la Sezione un ponte tra imprese e sistema della conoscenza.

**Impatti:** fiere, B2B e la piattaforma Amazon dedicata ampliano i canali commerciali e la visibilità delle produzioni trentine. La presenza nei tavoli istituzionali rafforza la voce del settore, e la sinergia con il Banco Alimentare lega il tessuto produttivo ai bisogni della comunità. La Sezione si configura così come un'infrastruttura relazionale che sostiene la competitività dell'intero comparto

## CARTA, GRAFICA ED EDITORIA

**circa 1.800**
**gli addetti del settore**

**Ruolo:** la Sezione riunisce 18 imprese con circa 1.800 addetti, tra cui alcune delle aziende più grandi di Confindustria Trento, e copre l'intera filiera, dalle cartiere a stampa, grafica ed editoria. Le riunioni mettono in dialogo diretto produttori di carta e imprese a valle. Opera in raccordo con Assocarta e Assografici, presidia i rapporti con INPS e APPA e supporta le aziende nelle relazioni industriali.

**Output:** nel 2025 le riunioni hanno approfondito i certificati bianchi e verdi e la mobilità elettrica intra-aziendale. È proseguita la collaborazione con il MUSE sulla "Galleria della Sostenibilità", e per il terzo anno la Sezione ha partecipato alla Giornata Nazionale del Made in Italy. Con Assocarta ha ospitato a Palazzo Stella i Comitati "Foreste" e "Riciclo" dell'associazione europea CEPI.

**Outcome:** il supporto sindacale e il dialogo con INPS aiutano le aziende a gestire dinamiche negoziali e produttive complesse. Lo scambio tra cartiere e imprese a valle migliora la lettura dei mercati per entrambe. Le posizioni condivise su energia ed emissioni rafforzano inoltre il peso del comparto verso gli enti regolatori.

**Impatti:** le grandi cartiere generano occupazione stabile e un indotto diffuso nei territori di valle. Il teleriscaldamento alimentato dagli impianti porta benefici diretti alle comunità. Le iniziative con il MUSE avvicinano infine le nuove generazioni alla filiera.

## CHIMICA, VETRO, GOMMA E PLASTICA

**33**
**le imprese associate che fanno parte del settore**

**Ruolo:** la Sezione riunisce 33 imprese di quattro comparti distinti, tra cui alcune delle maggiori aziende trentine, che condividono sfide normative e rapporti con il territorio. Si basa su networking, approfondimento normativo e gestione condivisa delle problematiche, con un orientamento alla massima utilità pratica. All'inizio di ogni mandato un'indagine di ascolto delle associate ne definisce l'agenda.

**Output:** nel 2025 la Sezione ha tenuto le riunioni periodiche presso le aziende, con aggiornamento normativo, relatori esterni e visita agli impianti, e ha diffuso circa 10 newsletter. Mantiene rapporti con le federazioni nazionali di categoria e con APPA. Una convenzione con l'Università di Trento dà inoltre accesso agevolato a laboratori e sale test.

**Outcome:** le riunioni distribuiscono su più imprese il costo dell'aggiornamento normativo. Nelle criticità locali la Sezione fa da facilitatore tra aziende, APPA e comuni, riducendo i rischi di una gestione in solitaria. Dal clima di fiducia sono nate due collaborazioni tra aziende.

**Impatti:** la Sezione contribuisce alla stabilità di un segmento strategico della grande industria trentina. Il rapporto con l'Università crea un canale di trasferimento tecnologico. Il dialogo con APPA e i comuni costruisce inoltre un rapporto tra industria e comunità basato sulla trasparenza.

## ENERGIA E SERVIZI PER L'AMBIENTE

**più di 3.000**
gli addetti del settore

**Ruolo:** la Sezione riunisce oltre 40 imprese con più di 3.000 addetti in tre comparti: energia, gestione dei rifiuti e consulenza ambientale, servizi di pulizia. Opera lungo quattro direttrici (sensibilizzazione, ascolto, proposta e supporto) e porta le istanze del territorio nelle sedi associative e istituzionali.

**Output:** nel triennio ha tenuto cinque riunioni itineranti presso le aziende associate. Nel 2025 ha organizzato con Confindustria Alto Adige due webinar sul RENTRI e uno sulle sanzioni ambientali. Ha inoltre promosso tre appuntamenti del Question Time con APPA, con 14 quesiti tecnici. Sul termovalorizzatore ha condotto due consultazioni interne, arrivando a una posizione condivisa.

**Outcome:** dopo i webinar sul RENTRI alcune aziende hanno aggiornato le proprie procedure. Il Question Time è diventato uno dei servizi ambientali più apprezzati, perché favorisce il dialogo preventivo con l'autorità. Le consultazioni hanno trasformato un tema divisivo in un sostegno motivato al termovalorizzatore.

**Impatti:** la Sezione contribuisce a orientare scelte strategiche per il territorio, come quella sul termovalorizzatore. Il lavoro sulle terre e rocce da scavo ha portato le istanze locali fino al position paper nazionale di Confindustria. Rafforza inoltre il raccordo tra imprese, ricerca e territorio.

## ESTRATTIVE, LAPIDEO, PORFIDO E MATERIALI DA COSTRUZIONE

**partecipazione alla definizione bando - tipo**

**Ruolo:** la Sezione nasce dalla fusione delle sezioni Porfido, Estrattive e Materiali da Costruzione e comprende anche quattro imprese delle acque minerali. Il denominatore comune è il rapporto con il soggetto pubblico, regolatore e concedente. Le cave sorgono spesso vicino a centri abitati e colture pregiate, con vincoli stringenti su polveri, traffico e rumore. La Sezione dialoga con Provincia e comuni su concessioni e autorizzazioni e presidia la cassa integrazione stagionale.

**Output:** per oltre un anno e mezzo la Sezione ha partecipato alla definizione del bando-tipo per le nuove concessioni estrattive, puntando a premiare la qualità tecnica più del ribasso. Ha promosso un network dei direttori dei lavori delle cave, da cui è nato uno schema condiviso per i rapporti di sicurezza. Ha inoltre sostenuto il Marchio Trentino Pietre.

**Outcome:** il lavoro sul bando-tipo ha portato la voce tecnica delle imprese nel processo normativo. Lo schema di sicurezza ha reso più uniformi i criteri di ispezione, riducendo l'esposizione a contenziosi. Il Marchio offre infine uno strumento di differenziazione anche negli appalti pubblici.

**Impatti:** la Sezione presidia la continuità di un comparto identitario, il cui ridimensionamento è un rischio concreto. Regole più chiare giovano alle imprese e alle comunità che convivono con le cave. Il Marchio trasforma una risorsa locale in un'eccellenza certificata.

## IMPIANTI A FUNE

**Ruolo:** la Sezione riunisce la totalità delle aziende funiviarie trentine. Formalmente appartiene ai trasporti, ma nella sostanza è una sezione del turismo di montagna, perché gli impianti sono l'asse portante dell'economia delle stazioni sciistiche. Questa natura ibrida genera una rete di relazioni molto ramificata: Ministeri delle Infrastrutture e del Turismo, Provincia, enti parco, promozione turistica e autorità ambientali. Confindustria Trento ospita la sede nazionale di ANEF, e le posizioni elaborate localmente diventano spesso indirizzi nazionali. L'elevata omogeneità di interessi tra le imprese si traduce in una delega piena all'Associazione, unico soggetto sul territorio con una verticale dedicata agli impianti a fune. La Sezione presidia inoltre le procedure sulle 211 aree Natura 2000 e partecipa alla cabina di regia delle aree protette dei ghiacciai e ai tavoli di Trentino Marketing.

**20**
**incontri operativi**

**Output:** nel 2025 la Sezione ha tenuto 3 riunioni formali e circa 20 incontri operativi e ha diffuso 15 newsletter istituzionali. Si è impegnata sul rinnovo del CCNL di settore, sullo stanziamento di 200 milioni di euro del Ministero del Turismo per gli impianti e sulla nuova legge quadro nazionale. Le aziende hanno autofinanziato una ricerca con PricewaterhouseCoopers sull'indotto generato sul territorio e una campagna di comunicazione con un sondaggio sul percepito della comunità trentina. La Sezione ha inoltre presidiato i temi legati ai Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026.

**3**
**riunioni formali**

**Outcome:** il lavoro istituzionale, in raccordo con ANEF, ha mantenuto il settore tra le priorità di investimento pubblico. Ha contribuito ai 200 milioni del 2025 e ai circa 850 milioni di euro di finanziamenti nazionali ricevuti dal 2021, tra ristori COVID e sostegno agli investimenti. Il presidio dei tavoli riduce l'incertezza regolatoria su aree protette, lavoro, concessioni e impianti. La ricerca e il sondaggio, che ha rilevato un orientamento favorevole della collettività, danno inoltre alle imprese dati attendibili in un dibattito su sci e montagna sempre più polarizzato.

**Impatti:** gli impianti sono il principale moltiplicatore del turismo invernale: la ricerca stima circa sette euro di ritorno per il territorio per ogni euro investito. Garantiscono inoltre un presidio costante della montagna, con monitoraggio e manutenzione che riducono i dissesti idrogeologici rispetto alle aree abbandonate. Sostengono infine comunità vitali e servizi di prossimità, contrastando lo spopolamento. L'impegno sulle Olimpiadi proietta il comparto su un palcoscenico internazionale, con ricadute che andranno oltre l'evento.

## INFORMATICA E TECNOLOGIE DIGITALI

**~ 40**
**le imprese associate che fanno parte del settore**

**Ruolo:** la Sezione riunisce circa 40 imprese attive in informatica, software, integrazione di sistemi e servizi digitali. I suoi temi (intelligenza artificiale, cybersecurity e attrazione dei talenti) sono sfide trasversali a tutto il sistema produttivo. Lavora soprattutto in modo relazionale: 4-5 riunioni all'anno, tre gruppi di lavoro tematici e canali Teams dedicati. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento per tutta l'Associazione su AI e cybersecurity.

**Output:** l'iniziativa principale è il Trentino Digital Bridge, che ha messo a confronto dieci imprese e dodici ricercatori di Università di Trento, FBK e Fondazione Edmund Mach. Ha generato 38 momenti di matching individuale ed è stato citato dalla Provincia come best practice. La Sezione anima, inoltre, con Università e FBK, gli osservatori su AI e cybersecurity, con seminari mensili su casi reali delle associate. Ha infine avviato un confronto con la sezione informatica di Confindustria Alto Adige.

**Outcome:** gruppi di lavoro e seminari selezionano e contestualizzano le novità tecnologiche più rilevanti per le imprese trentine. I 38 matching sono altrettante opportunità di collaborazione su progetti di innovazione, tesi applicate e scambio di competenze. Il gruppo sui talenti affronta in modo collettivo la carenza di figure ICT qualificate.

**Impatti:** la Sezione costruisce ponti stabili tra ricerca e imprese, trasformando la presenza di centri di eccellenza in vantaggio competitivo per il territorio. La diffusione di cultura su AI e cybersecurity beneficia l'intero tessuto produttivo. La partecipazione alle consultazioni provinciali porta, infine, la voce delle imprese nelle politiche digitali del Trentino.

## LEGNO

**30**
**imprese associate**

**1.200**
**numero addetti**

**Ruolo:** la Sezione riunisce 30 imprese con circa 1.200 addetti lungo tutta la filiera del legno trentino, dalla segagione del tronco all'arredo e alle case in legno. Si articola in due sottogruppi da 15 imprese ciascuno: prime lavorazioni (imballaggi, pallet, travi) e seconde lavorazioni (infissi, mobili, case in legno, strumenti musicali). Partecipa al tavolo nazionale legno-arredo di Confindustria e dialoga con l'Assessorato provinciale alle Foreste.

**Output:** nel 2025 la Sezione ha avviato un'analisi dei mercati internazionali per trovare fonti alternative di legname, scarso dopo le limitazioni al taglio introdotte in seguito alla tempesta Vaia. L'analisi ha individuato in Irlanda e Brasile i paesi più promettenti. Ha inoltre aderito a un progetto provinciale in cui cinque aziende, affiancate da un designer internazionale, hanno sviluppato prototipi per il Salone del Mobile 2026. Ha infine proposto alla Provincia un marchio del legno trentino, sul modello del Marchio Trentino Pietre.

**Outcome:** le imprese di prima lavorazione dispongono ora di un quadro strutturato sulle alternative di approvvigionamento, con minore incertezza. Il progetto di design offre alle aziende coinvolte un posizionamento internazionale difficilmente raggiungibile da sole. Il marchio potrebbe inoltre diventare un vantaggio competitivo sui mercati di qualità e negli appalti pubblici.

**Impatti:** la diversificazione delle fonti rende la filiera più resiliente senza rinunciare alla sua identità territoriale. Il marchio può trasformare l'origine locale del legno in una certificazione di qualità. La presenza al Salone del Mobile rafforza l'immagine del Trentino come territorio che unisce tradizione, innovazione e design.

## MECCANICA, MECCATRONICA E IMPIANTI

**oltre 120**
le imprese associate che fanno parte del settore

**Ruolo:** è la Sezione più grande di Confindustria Trento, sia per imprese (oltre 120) sia per addetti. Riunisce costruttori di macchine, impiantisti, produttori di componentistica, aziende di meccatronica e di lavorazione di precisione, molto eterogenei per mercati e tecnologie. Il principale elemento di coesione è il CCNL dei metalmeccanici, su cui la Sezione esprime la rappresentanza più autorevole anche attraverso Federmeccanica. Organizza 3-4 riunioni all'anno, con visite aziendali, esperti esterni, gruppi di lavoro e survey periodiche.

**Output:** il 2025 è stato segnato dal rinnovo del CCNL dei metalmeccanici, con un intenso lavoro di informazione e supporto alle aziende nell'applicazione dei nuovi istituti. La Sezione ha inoltre avviato un tavolo con le circa 20 imprese fornitrici di Allison (ex Dana), dopo che il cambio di proprietà del gruppo aveva generato incertezza sulle commesse future. Le survey di ascolto hanno continuato a orientare le priorità per i diversi segmenti del comparto.

**rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici**

**Outcome:** il presidio contrattuale offre alle imprese un canale privilegiato di informazione sulla materia che più incide sulla gestione del lavoro. Il tavolo Allison aggrega imprese normalmente in concorrenza attorno a un interesse comune, per difendere fatturato e occupazione di una parte rilevante del comparto. Survey e visite contribuiscono infine alla qualità delle decisioni imprenditoriali.

**Impatti:** la Sezione rappresenta il comparto con più addetti dell'intero sistema confindustriale trentino, con un forte effetto moltiplicatore sull'indotto. Il presidio del contratto garantisce relazioni industriali stabili e costi più prevedibili. Il caso Allison mostra inoltre come la rappresentanza possa proteggere le filiere locali dai riassetti dei grandi gruppi internazionali.

## SANITÀ E CURA DELLA PERSONA

**circa 20**
le imprese associate che fanno parte del settore

**Ruolo:** è la Sezione più giovane del sistema associativo. Nata circa sei anni fa, riunisce oggi circa 20 aziende: case di cura, centri di diagnostica e medicina specialistica, strutture termali, produttori di prodotti per il benessere e di tecnologia medicale. Risponde all'invecchiamento della popolazione e alla necessità di un'azione complementare tra sanità pubblica e privata accreditata, dando al comparto una rappresentanza strutturata. Aderisce anche l'Associazione Terme del Trentino, e la Sezione opera in raccordo con Aiop e Federterme.

**Output:** la Sezione è attiva ai tavoli con la Provincia su tre temi: l'aggiornamento delle tariffe; la riduzione del divario salariale del personale del settore accreditato; l'informatizzazione del sistema sanitario e l'integrazione dei dati dei pazienti tra operatori pubblici e privati.
L'azione congiunta ha portato alle prime modifiche delle tariffe di alcune attività ospedaliere in convenzione e delle prestazioni diagnostiche. Molte imprese della Sezione offrono inoltre convenzioni agevolate agli associati di Confindustria Trento e ai loro dipendenti.

**Outcome:** la Sezione ha colmato un vuoto di rappresentanza, dando alle imprese della salute un canale strutturato verso le istituzioni provinciali. Il lavoro su salari e contrattazione decentrata rende il settore privato più capace di attrarre e trattenere professionisti qualificati. Le convenzioni trasformano la rete settoriale in un beneficio concreto per l'intera comunità associativa.

**Impatti:** il rafforzamento della sanità privata accreditata rende il sistema sanitario provinciale più resiliente di fronte all'invecchiamento della popolazione. L'integrazione dei dati sanitari pone le basi per cure più continue e centrate sul paziente. La presenza di una filiera ampia, dalle terme alle tecnologie per il benessere, promuove infine una visione della salute che include prevenzione e qualità della vita.

## SERVIZI ALLE IMPRESE, ENGINEERING E FINANZA

**Ruolo:** è la Sezione più eterogenea del sistema associativo. Riunisce circa 70 imprese: engineering, comunicazione e marketing, recruiting, studi finanziari, assicurazioni, produzione audiovisiva e altri servizi specialistici. Data la varietà dei mercati, lavora per progetti dedicati a gruppi di imprese con interessi comuni, anziché su un'agenda unica.

**Output:** il progetto principale è Innesco, che ha coinvolto i referenti di comunicazione e marketing di tutte le imprese associate, manifatturiere comprese, in un percorso di scambio e formazione. La regia di Confindustria Trento ne garantisce il carattere di sistema. Gli incontri di networking sono costruiti attorno a temi specifici, perché le relazioni nascano da un lavoro comune.

**Outcome:** Innesco ha offerto alle imprese un aggiornamento qualificato sulla comunicazione, favorendo scelte più consapevoli. La logica progettuale genera relazioni più solide degli incontri generalisti, premessa per future collaborazioni. Le imprese di servizi trovano infine una voce riconosciuta nel sistema confindustriale.

**Impatti:** la Sezione struttura un comparto spesso frammentato e poco visibile. Collegando i servizi ai bisogni della manifattura, trattiene valore nell'economia provinciale. Rafforza inoltre un'infrastruttura immateriale decisiva per l'attrattività del territorio.

**circa 70**
le imprese associate che fanno parte del settore

## SISTEMA MODA

**Ruolo:** la Sezione riunisce 11 imprese del tessile, abbigliamento, moda e accessori, una filiera che unisce tradizione manifatturiera, innovazione e attenzione alla sostenibilità. Pur non costituendo un distretto, il comparto è solido e accomunato dall'orientamento alla qualità. Si concentra su rappresentanza, aggiornamento normativo e networking, in stretto raccordo con Confindustria Moda, nel cui Comitato dei Territori siede l'attuale Vicepresidente della sezione.

**Output:** nel 2025 la Sezione ha tenuto 3 riunioni presso le aziende associate, di cui una congiunta con la Sezione Chimica, e diffuso circa 10 comunicazioni normative. Ha seguito dossier come dazi, incentivi della L.P. 6/23, Responsabilità Estesa del Produttore e contrasto al caporalato nelle filiere. Ha collaborato con Confindustria Verona, Confindustria Alto Adige, SMACT e MART e ha partecipato al progetto di valorizzazione del legno trentino.

**Outcome:** il principale risultato è un luogo stabile di confronto tra gli imprenditori, particolarmente importante per un comparto numericamente contenuto. Le visite agli impianti permettono di individuare complementarità e collaborazioni. La Sezione assicura inoltre un presidio condiviso su sostenibilità, tracciabilità e conformità dei prodotti.

**Impatti:** le relazioni costruite hanno già portato alcune imprese ad avviare rapporti commerciali di filiera. Il presidio di EPR e legalità orienta il settore verso modelli più circolari e trasparenti, sempre più decisivi per accedere ai mercati esigenti. Il dialogo con il sistema formativo avvicina infine i giovani alle opportunità del comparto.

**11**
le imprese associate che fanno parte del settore

**3**
le riunioni di rappresentanza svolte durante l'anno

### TRASPORTI E LOGISTICA

**22**
le imprese associate che fanno parte del settore

iniziativa
**"Insieme per l'autotrasporto "**

**Ruolo:** la Sezione riunisce 22 imprese del trasporto merci conto terzi, della logistica, della gestione di infrastrutture e dei servizi al trasporto. È tra le più attive del sistema associativo, con incontri quasi bimestrali e una rete istituzionale molto articolata, perché il Trentino, attraversato dall'asse del Brennero, è uno snodo logistico europeo. Aderisce ad ANITA, dove esprime quattro rappresentanti.

**Output:** nel triennio la Sezione ha diffuso circa 80 comunicazioni su viabilità e normativa e ha dialogato con Agenzia del Lavoro, Motorizzazione, Interbrennero, Autobrennero e Provincia. È intervenuta sulla stampa contro le restrizioni tirolesi e il sistema degli slot del Brennero. Nel 2024, con Confindustria Vicenza, ha sollecitato ANAS sulla frana in Valsugana. Nel 2025 ha sostenuto il progetto Ready to Work per inserire autisti argentini nelle aziende associate e ha presentato alla Provincia una posizione sulla viabilità di Spini di Gardolo. Ha inoltre organizzato all'Interporto l'evento "Insieme per l'autotrasporto", con oltre 2.000 presenze.

**Outcome:** le comunicazioni continue permettono alle imprese di reagire in tempo reale ai cambiamenti del contesto. La presenza in ANITA e ai tavoli nazionali porta le imprese trentine nelle sedi in cui si decide il futuro del Brennero. I progetti di reclutamento affrontano collettivamente la carenza di autisti, mostrando però che servono politiche nazionali ed europee mirate.

**Impatti:** il presidio del Brennero contribuisce a mantenere l'accessibilità che rende competitivo l'intero sistema produttivo trentino. Il lavoro sulle criticità viarie porta all'attenzione delle istituzioni problemi concreti, con benefici per imprese e cittadini.

## 3.4. LE RAPPRESENTANZE TERRITORIALI

Le rappresentanze territoriali **portano l'azione di Confindustria Trento nei diversi contesti locali** della provincia, superando un approccio centrato sul solo capoluogo. Hanno una duplice missione:

- garantire una rappresentanza di prossimità verso comuni ed enti locali;
- assicurare l'ascolto diretto delle imprese, intercettandone le esigenze specifiche.

Nate sul modello dei comprensori, si sono progressivamente riorganizzate: dalle otto circoscrizioni iniziali alle **sei attuali**, distribuite in modo equilibrato tra versante est e ovest.

**6**
**gli incontri territoriali strutturati**

| TERRITORIO | Caratteristiche e priorità |
|---|---|
| Alta e Bassa Valsugana, Bersntol, Tesino e Valle di Cembra | Rete diffusa di piccole e medie imprese manifatturiere, porfido in Val di Cembra. Priorità: alloggi, aree industriali, passaggio generazionale. |
| Alto Garda, Ledro e Valle dei Laghi | Grandi imprese, spesso multinazionali, accanto a una forte presenza turistica. Priorità: mobilità e grandi infrastrutture. |
| Vallagarina e Altipiani Cimbri | Culla della tradizione industriale trentina, con i Poli Meccatronica e Manifattura. Priorità: Protocollo per l'Abitare con il Comune di Rovereto, rapporto tra impresa e Pubblica Amministrazione. |
| Valle di Fiemme, Val di Fassa e Primiero | Fiemme come locomotiva di piccole e medie imprese coese, Fassa a vocazione turistica. Priorità: mobilità alternativa con la Fondazione FiemmePer, alloggi. |
| Valle di Sole, Val di Non e Paganella | Tradizione manifatturiera in convivenza con l'agricoltura. Priorità: nodi infrastrutturali viari ancora aperti, tra cui Cles e Dermulo. |
| Valli Giudicarie e Val Rendena | Poli industriali nella Busa di Tione e nella Valle del Chiese, turismo in Val Rendena. Priorità: alloggi, mobilità, banda larga, Ponte Caffaro. |

**6**
**i delegati che fungono da punto di contatto tra associazione e comunità**

**Ruolo:** in assenza di sedi distaccate, la rete si fonda su sei delegati, imprenditori con un forte radicamento locale. Operano lungo tre direttrici: rappresentanza verso sindaci, comuni, scuole e realtà del territorio, ascolto degli associati attraverso le riunioni territoriali, e progettualità diretta con le amministrazioni locali.

**Output:** nel periodo si sono svolti i sei incontri territoriali strutturati, più un appuntamento in un'area in via di consolidamento, ciascuno con momenti di confronto con le istituzioni locali. Tra i progetti principali ci sono il progetto mobilità, avviato nel 2024 in Alto Garda e nel 2025 in Val di Fiemme, e il progetto abitare di Rovereto, che mette a disposizione delle aziende appartamenti comunali per i dipendenti.

**tra i progetti di maggior rilievo troviamo il progetto mobilità e il progetto abitare**

**Outcome:** la presenza territoriale ha rafforzato il senso di appartenenza nelle aree periferiche e aperto il dialogo con potenziali nuovi associati. Ha inoltre portato ai tavoli istituzionali criticità locali come la scarsità di immobili industriali, la connettività e l'accesso alle reti del gas.

**Impatti:** Confindustria Trento diventa interlocutore di sistema per intere comunità locali. Nelle valli l'impresa industriale si è affermata come fattore di coesione sociale, capace di trattenere popolazione. Il rafforzamento del presidio territoriale, obiettivo della presidenza Delladio, crescerà di importanza nel prossimo triennio, con il Trentino candidato a laboratorio per un nuovo modello di economia delle "terre alte".

# 3.5. COMITATO PICCOLA INDUSTRIA

**24**
**imprenditori**

**dal territorio al livello nazionale**

**una voce nel consiglio di presidenza**

**Ruolo:** il Comitato rappresenta e valorizza le piccole e medie imprese all'interno dell'Associazione e verso gli stakeholder esterni, come previsto dal sistema Confindustria nazionale per ogni territoriale. A Confindustria Trento, però, quasi tutte le associate sono PMI; quindi, il Comitato non presidia un segmento distinto. Fa piuttosto da raccordo con il livello nazionale e da spazio formale di rappresentanza delle imprese più piccole. È composto da 24 imprenditori nominati dalle Sezioni merceologiche, e il suo Presidente siede nel Consiglio di Presidenza.

**Output:** il Comitato ha partecipato ai tavoli nazionali della Piccola Industria di Confindustria e alle iniziative del DASI (Dolomites Area Small Industries), la rete che lo unisce alle rappresentanze delle piccole imprese di Veneto, Friuli, Alto Adige e Tirolo. Ha promosso incontri tra i suoi componenti basati sul confronto di esperienze e buone pratiche. Organizza inoltre momenti periodici di visibilità per le piccole realtà associate e punta a rafforzare la presenza dell'Associazione su L'Imprenditore, il magazine nazionale della Piccola Industria.

**Outcome:** le PMI accedono a reti relazionali qualificate a livello nazionale e interterritoriale e condividono esperienze e sfide con imprenditori di dimensioni simili. Sono collegate alle opportunità del sistema Confindustria dedicate alla piccola impresa e partecipano ai processi decisionali associativi.

**Impatti:** il contributo del Comitato si intreccia con quello dell'intero sistema associativo e ne costituisce un elemento di indirizzo e di connessione con il livello nazionale. Il suo valore specifico sta nel garantire che le istanze delle imprese più piccole siano sempre ascoltate nelle sedi in cui si definiscono le priorità strategiche.



# 3.6. GRUPPO GIOVANI

**tra i 18 e i 39**
l'età dei membri del Gruppo

**R-EVOLUTION**
**il percorso sul passaggio generazionale avviato nel 2025**

**"Cena con l'imprenditore"**
**un confronto informale tra giovani e imprenditori senior**

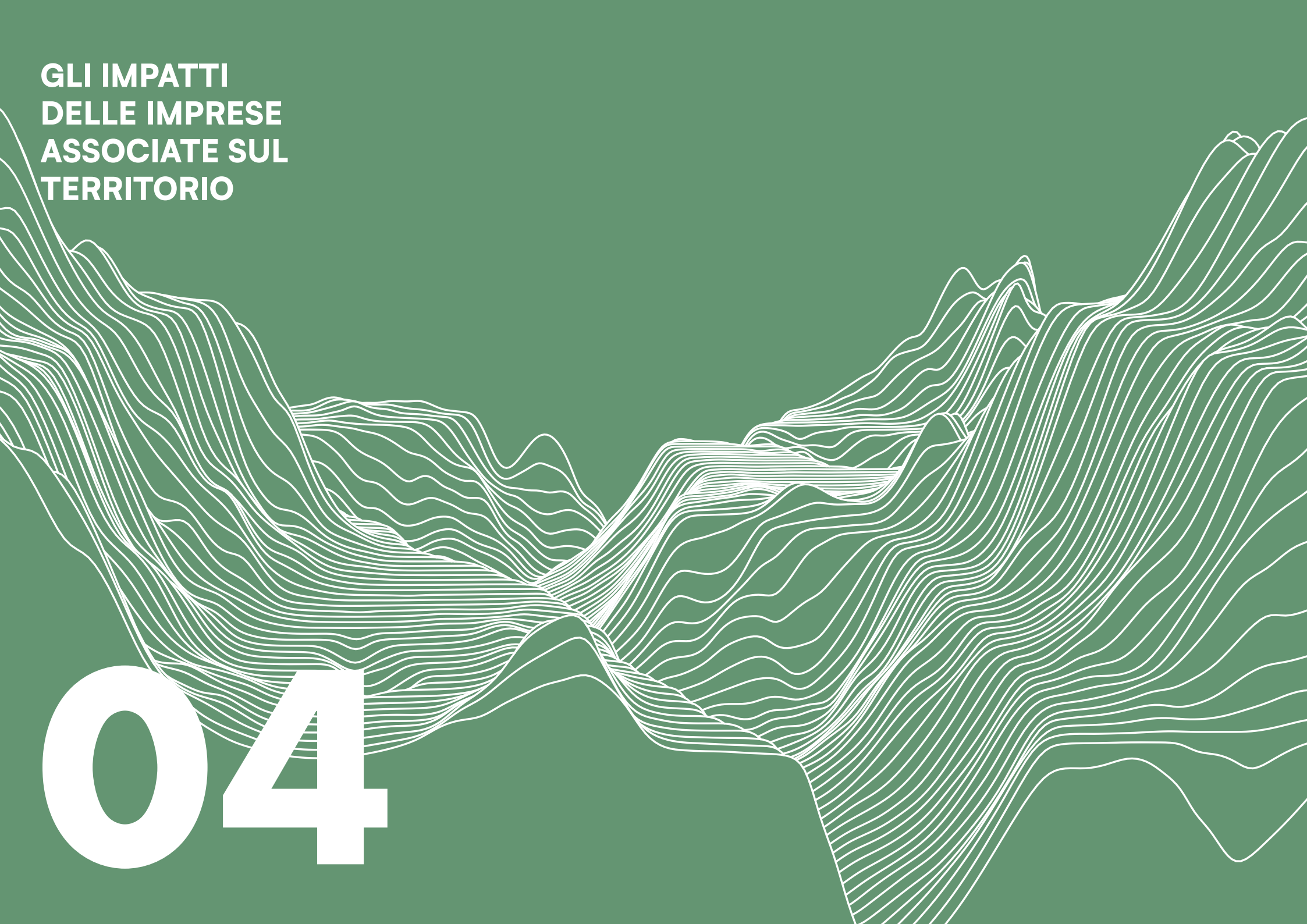
**Ruolo:** il Gruppo è il punto di riferimento per gli imprenditori associati tra i 18 e i 39 anni: figli di imprenditori e giovani con ruoli di responsabilità nelle aziende. Ne favorisce la crescita personale e professionale, promuove il networking e il confronto sui temi strategici, e dialoga con scuole, istituzioni, cooperative sociali e altri gruppi giovanili. La delega della presidenza riguarda due ambiti connessi: il passaggio generazionale e la nuova imprenditoria.

**Output:** dopo il cambio di presidenza di fine 2023, il 2024 è stato dedicato alla ricostruzione del gruppo attraverso networking, visite aziendali e formazione. Nel 2025 è partito R-Evolution, un percorso sul passaggio generazionale che ne considera la dimensione normativa, emotiva, esperienziale e di sistema. Ogni anno il Gruppo organizza 5-6 eventi principali, con una partecipazione da 30 a oltre 100 presenze, 10-12 riunioni del Direttivo e la Cena con l'imprenditore. Iscrive inoltre un componente all'Alta Scuola di Confindustria. Partecipa al tavolo provinciale dei gruppi giovani delle categorie economiche (PAE) e al Festival dell'Economia di Trento.

**Outcome:** il Gruppo rafforza il capitale relazionale tra giovani imprenditori, anche oltre i confini provinciali, e ne fa crescere le competenze manageriali. Favorisce l'integrazione delle nuove generazioni nel sistema associativo e la nascita di collaborazioni tra i partecipanti. Accresce inoltre la consapevolezza sul passaggio generazionale, valorizzandone anche la complessità emotiva.

**Impatti:** accompagnare i giovani nel passaggio di testimone riduce il rischio di discontinuità nelle aziende di famiglia, decisivo per la tenuta del tessuto produttivo. Il Gruppo promuove un'idea di impresa responsabile verso la comunità e costruisce una rete tra le nuove generazioni imprenditoriali che rappresenta un investimento nel capitale sociale del territorio.

# GLI IMPATTI DELLE IMPRESE ASSOCIATE SUL TERRITORIO



# 04

Dopo aver analizzato gli impatti diretti dell'organizzazione e il valore generato dalle attività associative verso imprese e territorio, il capitolo sposta l'attenzione sul sistema produttivo associato. L'obiettivo è comprendere in quale misura le imprese abbiano sviluppato modelli di gestione orientati alla sostenibilità e quale contributo generino per lo sviluppo del Trentino. L'ipotesi di fondo è che la maturità ESG delle imprese sia, almeno in parte, anche il risultato dell'azione dell'Associazione, e che i suoi effetti si riflettano sulla competitività del sistema economico provinciale, sulla qualità dell'occupazione e sulla capacità di innovazione del territorio.
L'analisi integra due fonti complementari.

Da un lato i dati primari raccolti con due survey originali rivolte alle imprese associate: una **Survey Generale** sulla maturità ESG, con 98 imprese, e una **Survey Verticale** di approfondimento su rischi, transizione climatica e filiera, con 86 imprese. Dall'altro i dati secondari di fonti istituzionali (ISPAT, ISTAT, Camera di Commercio di Trento, Unioncamere, Eurostat) e le analisi del progetto Duemilatrentino. Le evidenze sono sintetizzate in un indicatore proprietario sperimentale, l'**Indice Composito di Sostenibilità del Sistema Industriale** (ICSSI), articolato in sette pilastri ed espresso su una scala da 0 a 100.

# 4.1. L'IMPATTO DELLE IMPRESE TRENTINE: UNA PANORAMICA

L'evoluzione normativa, l'attenzione crescente di investitori, clienti e istituzioni ai fattori ESG e la trasformazione delle catene globali del valore stanno cambiando il modo in cui le imprese generano valore e gestiscono i rischi. Misurare la maturità ESG del sistema produttivo trentino ha quindi un duplice significato. Consente di valutare la capacità delle imprese di affrontare la transizione e permette di leggere il contributo dell'industria allo sviluppo economico, sociale e ambientale della provincia.
Il quadro che emerge è quello di un sistema imprenditoriale che ha avviato in modo diffuso il proprio percorso ESG, con livelli di maturità differenti tra imprese, settori e ambiti. Più che una distinzione tra imprese "sostenibili" e "non sostenibili", si osserva un processo evolutivo in cui la sostenibilità si integra progressivamente nell'organizzazione, nei processi decisionali e nelle strategie aziendali.

# 4.2. LA SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE ASSOCIATE

## PROFILO DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Il campione è bilanciato tra piccole imprese e realtà più strutturate, che sono maggiormente rappresentate nella Survey Verticale, dedicata ai temi più rilevanti per le aziende a maggiore complessità produttiva.
Rispetto al tessuto industriale trentino, in cui prevalgono le micro e piccole imprese, i rispondenti presentano quindi un profilo dimensionale più elevato.

Un elemento distintivo è la diffusione di forme societarie a impatto: il 10,5% delle imprese è già **Società Benefit** e un ulteriore 3,2% prevede di diventarlo entro dodici mesi, mentre il 4,5% è certificato **B Corp**. Il dato è coerente con il posizionamento del Trentino come seconda provincia italiana per densità di Società Benefit.

## GOVERNANCE E STRATEGIA DELLA SOSTENIBILITÀ

Il 72,2% delle imprese dispone di una **strategia di sostenibilità** formalizzata, nella maggior parte dei casi riferita sia alla dimensione ambientale sia a quella sociale. Il 71,2% ha individuato un **responsabile dei temi di sostenibilità**: nel 18,6% dei casi si tratta di una figura dedicata, nel 52,6% di una figura con responsabilità non esclusiva. Complessivamente il 67,4% ha avviato un **percorso ESG**, ma solo il 32,6% lo ha integrato in modo strutturato nelle strategie e nei processi decisionali. Molte imprese si trovano quindi in una fase di consolidamento.

Sul piano degli strumenti, la diffusione è elevata per quelli a forte componente regolatoria e più contenuta per quelli volontari, a conferma di una governance ancora prevalentemente "compliance driven". Gli strumenti più evoluti risultano meno diffusi: **risk assessment** (42,1%) e **risk management strutturato** (30,3%), **stakeholder engagement sistematico** (25,0%), **doppia materialità completa** (25,0%). Solo il 21,1% delle imprese collega gli **obiettivi manageriali** (MBO) a target di sostenibilità.

## SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ PERCEPITA

Tra le imprese che hanno già adottato un approccio ESG, l'86,7% giudica buono o ottimo il miglioramento della reputazione, il 61,7% quello del clima interno e il 56,7% quello della gestione del rischio. Più contenuti, ma significativi, i benefici percepiti sull'accesso a bandi e finanziamenti (41,7%) e sull'apertura di nuovi mercati esteri (30,0%).

Tra le imprese che non hanno ancora adottato un approccio strutturato, il 63,0% si attende benefici sull'accesso ai finanziamenti, un'indicazione utile per orientare l'accompagnamento associativo verso le imprese in fase di avvio.

## AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Il 57,4% delle imprese monitora le proprie emissioni di gas serra, una quota superiore al dato nazionale rilevato da Banca d'Italia (44% sugli Scope 1 e 2). Il monitoraggio si estende allo Scope 3 nel 26,6% dei casi, tramite stime o misurazione puntuale. Il divario tra misurazione e pianificazione resta però significativo: solo il 25,5% ha formalizzato un piano di riduzione delle emissioni, mentre il 44,7% non dispone di un programma di decarbonizzazione né prevede di adottarlo a breve.
Negli ultimi cinque anni gli interventi più diffusi hanno riguardato l'**efficientamento energetico** (81,9% delle imprese), la **riduzione dei rifiuti** (71,3%) e la **riduzione delle emissioni** (60,6%). È una transizione fortemente orientata all'efficienza, che privilegia gli interventi a ritorno economico più rapido.

Meno sviluppate risultano le trasformazioni più profonde dei modelli produttivi e di prodotto. Un punto di forza è l'energia: il 41,9% delle imprese utilizza **energia elettrica interamente rinnovabile** e un ulteriore 10,8% ne supera il 51%, un vantaggio competitivo coerente con la vocazione idroelettrica del territorio. Meno diffusi gli strumenti di gestione prospettica: il 33,3% ha **analizzato i rischi climatici e di transizione** e il 14,5% dispone di una politica sulla biodiversità. Il 47,4% è certificato **ISO 14001**, mentre le certificazioni di prodotto più evolute (Carbon Footprint, LCA, EPD, EMAS, Ecolabel) hanno un'adozione media dell'11,7%. La sfida dei prossimi anni non sarà aumentare il numero delle iniziative, ma integrarle nella gestione: contabilizzazione dello Scope 3, analisi del ciclo di vita, piani di decarbonizzazione e valutazione dei rischi climatici.

## PERSONE E LAVORO

È l'ambito di maggiore maturità. Il 72,8% delle imprese offre **flessibilità oraria**, il 70,7% **congedi parentali migliorativi** rispetto alla legge, il 63,0% un **piano di welfare** strutturato e il 53,3% lo **smart working**. Il 79,0% realizza indagini di clima o iniziative di ascolto del personale, e il 43,4% eroga con continuità un premio di risultato. Queste politiche sono passate da strumenti sociali a leve di competitività per attrarre e trattenere le persone.
Il principale margine di miglioramento riguarda la leadership femminile. Nel 51,1% delle imprese le donne sono meno del 10% degli organi di governo, mentre solo nel 17,4% sono meno del 10% della forza lavoro.

Il dato è coerente con Duemilatrentino: il **Trentino è ai vertici nazionali per occupazione femminile**, ma conserva un divario nell'accesso alle posizioni di responsabilità. Le politiche di Diversità, Equità e Inclusione sono ancora poco strutturate: il 26,3% ha avviato iniziative concrete, il 47,4% non ha ancora affrontato il tema. Il 56,0% delle imprese impiega lavoratori di altri Paesi UE, il 37,4% africani e il 30,8% asiatici, a conferma del ruolo dell'industria come fattore di integrazione sociale.

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il 37,1% delle imprese è certificato **ISO 45001** e un ulteriore 5,2% ha avviato il percorso. È la terza certificazione volontaria più diffusa, dopo **ISO 9001** e **ISO 14001**, segno di un approccio che va oltre la conformità normativa.

Il dato è coerente con il profilo infortunistico del Trentino, tra i migliori del Paese secondo le elaborazioni su dati INAIL. Le future edizioni del Bilancio potranno integrare indicatori di performance come indici di frequenza e gravità degli infortuni e near miss.

## FORMAZIONE E COMPETENZE

Il 63,0% delle imprese eroga **formazione strutturata oltre gli obblighi di legge** e un ulteriore 30,4% lo fa occasionalmente. Il tema è strategico in un territorio in cui il 47,9% delle imprese fatica a reperire le figure richieste, a fronte di una media nazionale del 40,5%. La metà delle imprese integra contenuti di sostenibilità nei programmi formativi. La sfida è passare da una formazione "sulla" sostenibilità a una **formazione "per" la sostenibilità**, che renda le competenze ESG trasversali a tutta l'organizzazione.

## TERRITORIO E COMUNITÀ

Il legame con il territorio è uno dei punti di forza del sistema. L'85,6% delle imprese sostiene **iniziative benefiche, volontariato o sponsorizzazioni culturali e sportive**, in maggioranza in modo continuativo. Il 78,9% collabora con **scuole, istituti tecnici e università**, contribuendo all'orientamento dei giovani e alla riduzione del disallineamento di competenze. Meno diffusa l'apertura diretta verso la cittadinanza: solo il 38,9% organizza porte aperte o visite aziendali, e appena il 12,2% con continuità.

## FILIERA E ACQUISTI RESPONSABILI

Le imprese sono fortemente integrate nel sistema produttivo nazionale: il 47,8% realizza oltre l'80% degli **acquisti presso fornitori italiani**. La quota destinata ai fornitori trentini è invece più contenuta, perché molte filiere richiedono fornitori specializzati non presenti a livello locale: solo l'1,1% concentra sul territorio oltre l'80% della spesa. Gli strumenti di sostenibilità della catena del valore sono ancora poco diffusi. Il 42,2% ha definito **criteri ESG per la qualificazione dei fornitori**, ma solo il 27,8% li applica in modo sistematico. Il 30,3% ha un codice di condotta per i fornitori e il 26,3% svolge audit.

## RENDICONTAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il 38,9% delle imprese redige **volontariamente un Bilancio di Sostenibilità** e un ulteriore 5,6% lo fa per obbligo normativo, mentre il 45,6% non ha ancora intrapreso questo percorso. Gli standard più usati sono **ESRS** (34,1%) e GRI (31,7%), seguiti dai modelli interni e dal **VSME**. Il 31,1% comunica in modo sistematico il proprio impegno e il 36,7% non svolge alcuna comunicazione esterna. Le imprese che agiscono sono quindi più numerose di quelle che lo raccontano, segno di un "potenziale reputazionale" ancora in parte inesplorato.

Le imprese chiedono all'Associazione soprattutto formazione generale sui temi ESG e supporto consulenziale (entrambi al 39,3%), seguiti da manuali e linee guida operative (27,0%), formazione tecnico-specialistica (24,7%) e supporto alla rendicontazione (21,3%). Prevale quindi un bisogno di accompagnamento culturale e manageriale più che tecnico-specialistico.

## BUONE PRATICHE EMERSE DALLE RISPOSTE

Le risposte aperte, pur senza valore statistico, offrono esempi concreti di come la sostenibilità si traduca in iniziative e investimenti. Le aziende sono citate solo per iniziative già rese pubbliche.

| AMBITO | Esempi |
|---|---|
| Efficientamento energetico e processi | Vetri Speciali (forni fusori BAT, riuso delle acque, vetro riciclato fino al 95%); Ferrari f.lli Lunelli (fotovoltaico, energia 100% rinnovabile); Pastificio Felicetti (packaging in carta, biogas dai sottoprodotti); EBARA Pumps Europe (trigenerazione, flotta elettrica); Gruppo Adige Bitumi (asfalto a tiepido, GNL) |
| Economia circolare | Aquafil (sistema ECONYL® di rigenerazione del nylon); Vetri Speciali; Gruppo Adige Bitumi (accordi di filiera per il recupero) |
| Logistica sostenibile | Arcese Trasporti (carburanti alternativi, camion elettrico, recupero mozziconi con Re-Cig) |
| Formazione e ricerca | Aquafil (25 tesi e 468 studenti coinvolti nel 2025); SUANFARMA Italia (cofinanziamento di due dottorati); Arcoda (alternanza e career day); Ferrari f.lli Lunelli (Adotta una Scuola) |
| Welfare e inclusione | Aquafil (56,6% del personale formato su DE&I); Miorelli Service (ISO 30415 e UNI/PdR 125); Pastificio Felicetti (inserimento lavorativo con cooperativa sociale) |
| Comunità e trasparenza | Aquafil (Alba Chiara APS, circa 600 ore di volontariato); Ferrari f.lli Lunelli (Bollicine Solidali); Gruppo Adige Bitumi (pubblicazione delle erogazioni liberali) |



# 4.3. L'INDICE COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA INDUSTRIALE (ICSSI)

L'ICSSI è un indicatore proprietario sperimentale sviluppato da Sintesi Factory per Confindustria Trento. Restituisce in un'unica misura, comparabile nel tempo, la maturità ESG del sistema produttivo associato. Non è un indice standardizzato né sostituisce i rating ESG consolidati: ha una funzione descrittiva e comparativa e costituisce una base replicabile nelle prossime rilevazioni.

Adotta un impianto gerarchico multilivello: dagli indicatori elementari delle survey alle dimensioni tematiche, fino ai sette pilastri e all'indice complessivo. Ogni indicatore è pesato in base alla rilevanza strategica, e ogni risposta è tradotta in un punteggio su scala 0-100. L'architettura di dettaglio resta un asset metodologico riservato.

| Pilastro | Peso | Punteggio | Livello di maturità |
|---|---|---|---|
| Governance | 20% | 47,2 | Intermedio |
| People | 20% | 60,5 | Avanzato |
| Ambiente | 20% | 37,5 | Emergente |
| Innovazione sostenibile | 10% | 34,9 | Emergente |
| Territorio | 10% | 57,1 | Intermedio |
| Filiera | 10% | 34,8 | Emergente |
| Stakeholder e comunicazione | 10% | 45,2 | Intermedio |
| ICSSI complessivo | 100% | 46,2 | Intermedio |

**Scala di maturità:** Iniziale (0-20), Emergente (20,1-40), Intermedio (40,1-60), Avanzato (60,1-80), Leader (80,1-100). Dati delle survey chiuse a luglio 2026.




Il valore complessivo di 46,2 su 100 non è un "voto" né indica un sistema ancora agli inizi. Descrive un sistema in cui la sostenibilità è già entrata nelle pratiche aziendali, ma con livelli di strutturazione diversi tra gli ambiti. Essendo una media, sintetizza imprese molto avanzate e imprese ancora in fase di consolidamento. People è il pilastro più maturo, trainato da welfare, flessibilità e formazione, seguito da Territorio, che beneficia della collaborazione con scuole e università.
Governance e Stakeholder e comunicazione si collocano su un livello intermedio.
I margini di sviluppo maggiori riguardano Ambiente, Innovazione sostenibile e Filiera. Ripetuto nelle prossime edizioni, l'indice permetterà di osservare non solo l'andamento complessivo ma anche come cambia la composizione della maturità ESG.


CONFINDUSTRIA TRENTO

# 4.4. OUTPUT, OUTCOME E IMPATTI DEL SISTEMA

Applicando il modello Input-Attività-Output-Outcome-Impatto, i sette pilastri sono riletti non solo in termini di adozione, ma anche di benefici attesi o percepiti dalle imprese e di rilevanza per il sistema territoriale.

| PILASTRO | OUTPUT | OUTCOME | IMPATTO TERRITORIALE |
|---|---|---|---|
| **Governance (47,2)** | 67,4% con approccio ESG; 72,2% con strategia formalizzata | 86,7% percepisce un miglioramento reputazionale | Maggiore credibilità verso investitori e mercati; solo il 34,2% ha svolto la doppia materialità |
| **People (60,5)** | 79,0% con indagini di clima; 63,0% con welfare strutturato | 61,7% percepisce un miglior clima interno | Mitiga la difficoltà di reperimento del personale e rafforza l'attrattività del Trentino |
| **Ambiente (37,5)** | 81,9% ha investito in efficienza energetica; 25,5% ha un piano di riduzione delle emissioni | 56,7% percepisce una migliore gestione del rischio | Priorità per allinearsi ai target europei e sostenere l'export verso mercati sensibili ai criteri ambientali |
| **Innovazione sostenibile (34,9)** | 51,1% ha investito in tecnologie sostenibili; 11,7% con certificazioni di prodotto evolute | Attesi produttività e accesso a filiere più esigenti | Pilastro con il maggior potenziale: misurazione e certificazione come leve per l'export |
| **Territorio (57,1)** | 85,6% sostiene la comunità; 78,9% collabora con scuole e università | Benefici su reputazione e licenza sociale ad operare | Presidio di prossimità che rafforza orientamento e placement verso le filiere locali |
| **Filiera (34,8)** | 42,2% con criteri ESG per i fornitori; 26,3% svolge audit | Migliore gestione del rischio di filiera e conformità indiretta alla CSRD | Margini di sviluppo sulla gestione della catena di fornitura e sulla filiera locale |
| **Stakeholder e comunicazione (45,2)** | 55,3% fa stakeholder engagement; 38,9% redige un bilancio volontario | 68,3% percepisce relazioni migliori con gli stakeholder | Più trasparenza e fiducia, ma il 36,7% non comunica il proprio impegno |

Nel complesso la maturità ESG non coincide con il solo grado di adozione di strumenti: esprime la capacità delle imprese di generare effetti positivi e misurabili sul contesto. In questo senso l'ICSSI è anche uno strumento per orientare le future politiche di accompagnamento dell'Associazione.

# 4.5. RISULTATI CHIAVE E PRIORITÀ STRATEGICHE PER CONFINDUSTRIA TRENTO

Il valore dell'analisi non sta solo nell'indice sintetico, ma nella possibilità di tradurre le evidenze in priorità operative per l'azione associativa.

| RISULTATO CHIAVE | Priorità per Confindustria Trento |
|---|---|
| La sostenibilità è un percorso avviato, ma non ancora consolidato | Accompagnare il passaggio da interventi puntuali a strategie integrate, strutturando i percorsi già avviati |
| La governance abilita la maturità ESG | Rafforzare competenze manageriali, metodologie condivise e strumenti per superare la logica di sola compliance |
| Il capitale umano è il principale punto di forza | Diffondere le migliori pratiche, sviluppare la leadership, in particolare quella femminile, e l'attrattività del sistema |
| La transizione ambientale deve diventare strategica | Supportare il passaggio dall'efficientamento a una vera strategia climatica: Scope 3, decarbonizzazione, rischi climatici |
| L'innovazione sostenibile è il fattore di competitività futura | Facilitare la collaborazione con università, ricerca e startup e l'accesso a strumenti di misurazione e finanziamento |
| Territorio e comunità sono un patrimonio distintivo | Trasformare il capitale relazionale in vantaggio competitivo stabile, rafforzando il dialogo con istituzioni e scuole |
| La filiera sostenibile è la nuova frontiera | Coordinare modelli condivisi di qualifica dei fornitori, autovalutazione e collaborazione lungo la catena del valore |
| Competenze e comunicazione accelerano la transizione | Sviluppare formazione, linee guida, supporto alla rendicontazione e comunicazione credibile dell'impegno ESG |

# 4.6. IL RUOLO DI CONFINDUSTRIA TRENTO COME ABILITATORE DELLA TRANSIZIONE

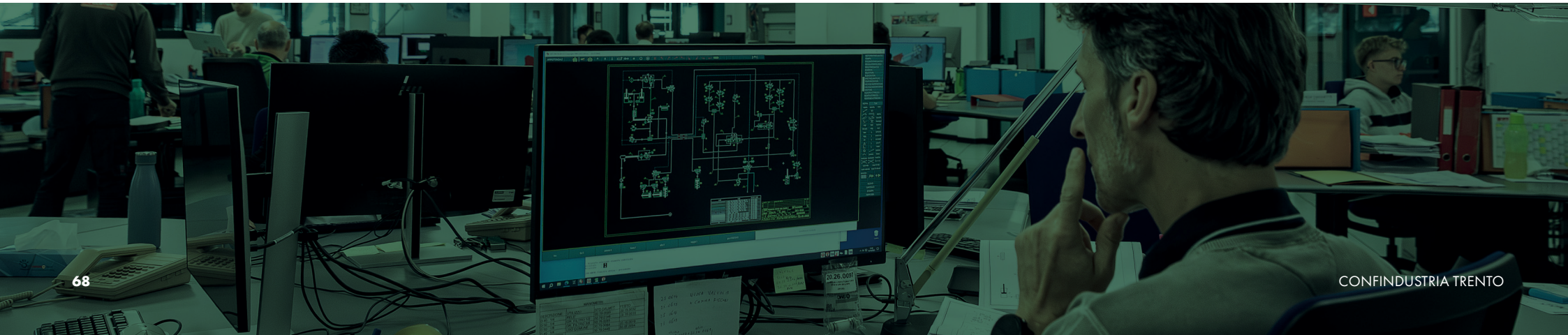
Le evidenze descrivono un sistema industriale solido, dinamico e radicato nel territorio, che contribuisce in modo determinante al valore aggiunto, all'occupazione qualificata, all'innovazione e all'internazionalizzazione della provincia. La sostenibilità non è più un insieme di iniziative isolate o una risposta agli obblighi normativi. È un processo di trasformazione organizzativa destinato a incidere sempre più sui modelli di business e sulla competitività delle imprese.

In questo scenario il ruolo di Confindustria Trento va oltre la rappresentanza. Le imprese chiedono soprattutto accompagnamento manageriale, strumenti metodologici, formazione e occasioni di confronto: un'infrastruttura di conoscenze e relazioni che difficilmente potrebbero costruire da sole, soprattutto le più piccole. L'Associazione ha quindi una duplice funzione. Da un lato accompagna lo sviluppo delle competenze, dall'altro diffonde metodologie condivise, mette in rete imprese, università, ricerca e istituzioni e trasforma le migliori esperienze in patrimonio comune.

Le direttrici di intervento sono sei:

- **consolidare la governance della sostenibilità** (doppia materialità, risk management ESG, integrazione nei processi decisionali);
- **accelerare la transizione climatica** con strumenti di misurazione, pianificazione e decarbonizzazione;
- **promuovere l'innovazione sostenibile** come fattore di competitività;
- **valorizzare il capitale umano** attraverso competenze, inclusione e leadership;
- **sostenere filiere** sempre più trasparenti e sostenibili;
- **rafforzare la capacità di misurare, rendicontare e comunicare** il valore generato.

La sostenibilità del sistema industriale trentino nasce così dall'incontro tra capacità imprenditoriale, patrimonio di competenze del territorio e azione di un soggetto associativo capace di creare connessioni, diffondere conoscenza e trasformare esigenze individuali in percorsi collettivi di crescita.



# 4.7. LE BEST PRACTICE DELLE IMPRESE ASSOCIATE

**COMUNITÀ, TERRITORIO E TRASPARENZA**

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| Aquafil | Ha messo a disposizione dei lavoratori 600 ore di volontariato per incoraggiare la partecipazione delle persone alla vita della comunità locale e al sostegno del terzo settore. |
| BLM Group | Ha avviato un progetto di volontariato d'impresa per coinvolgere i propri dipendenti in attività benefiche e sostenibili. |
| Centro Studi Erickson | Promuove un modello virtuoso di reinserimento sociolavorativo per persone svantaggiate. Lavora anche sull'integrazione scolastica e sociale, sostenendo la "recovery" dalla malattia mentale. |
| Deflorian 1947 | Ha acquisito diversi edifici nell'abitato di Rover, inseriti in oltre 20.000 metri quadri di proprietà esclusiva e ha sviluppato un piano di riqualificazione urbana a tutela del territorio e della comunità. |
| Fiemme Tremila | Promuove la cura dei torrenti della Val di Fiemme, sostenendo la gestione periodica della vegetazione perifluviale per migliorare la sicurezza idraulica e la qualità ecologica dell'ambiente locale. |
| Funivie Pinzolo | Collaborazione con biblioteche, asili e scuole con due/tre attività dedicate a stagione. C'è anche un'attività ormai consolidata negli anni con l'università della terza età. |
| ITAS MUTUA | Il percorso di ITASolidale prende avvio nel 2006 come progetto di solidarietà di ITAS MUTUA e si evolve fino a diventare un Ente del Terzo Settore. Un'evoluzione che rende strutturato e continuo l'impegno. |
| Kriosystem | Ha realizzato un progetto in cui adulti con disabilità sono impegnati in attività occupazionali che promuovono il potenziamento e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali. |
| Pastificio Felicetti | La collaborazione tra Pastificio Felicetti e la Cooperativa Sociale Le Rais trasforma l'inclusione in lavoro, creando opportunità concrete per le persone e valore duraturo per la comunità. |
| Quad Automazioni | L'azienda sostiene associazioni di volontariato che operano sul territorio e che si impegnano a supportare chi si trova in difficoltà, con un'attenzione particolare a donne e bambini. |
| Quad Automazioni | In occasione del 25° anniversario ha scelto di valorizzare i teli utilizzati per l'allestimento creando con la cooperativa SMART SCS di Trento delle pochette e altri oggetti. |
| Sovecar | L'azienda ha aderito a un progetto di volontariato d'impresa per cui donerà alcune ore della propria forza lavoro a una comunità terapeutica trentina specializzata nell'aiuto di donne in difficoltà. |
| Starpool | Con il Wood Recovery Project, l'azienda contribuisce alla rinascita dei boschi della Val di Fiemme colpiti da Vaia. Un piano di riforestazione che unisce tutela della biodiversità e coinvolgimento della comunità. |

| | |
|---|---|
| Tama Aernova | Ha offerto il proprio contributo al progetto della Fondazione Trentina per l'Autismo, Casa Sebastiano: il centro specialistico per bambini e ragazzi con Disturbi dello Spettro Autistico. |
| Villotti Group | Sostiene il restauro della Fontana dei Leoni del Castello del Buonconsiglio. Un progetto che unisce tutela del patrimonio, ricerca e collaborazione per valorizzare la storia e l'identità del territorio. |

## ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FILIERE

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| Alemax | Coniugare sostenibilità, creatività e inclusione è possibile. L'azienda recupera gli striscioni pubblicitari utilizzati sulle piste da sci e li trasforma in nuovi prodotti, coinvolgendo giovani talenti e cooperative sociali. |
| Aquafil | Leader mondiale nella produzione di poliammide 6, ha creato il nylon rigenerato ECONYL®, prodotto attraverso il recupero di rifiuti in nylon come reti da pesca, scarti di tessuto e moquette usate. |
| Bike Facilities | Punta sulla green economy, realizzando prodotti come pensiline fotovoltaiche e sistemi di lavaggio ecologici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'uso della bicicletta. Tra i clienti ci sono realtà importanti come Decathlon, Fastweb, IKEA e Università La Sapienza. |
| Bioenergia Fiemme (& Pastificio Felicetti) | Le due aziende, insieme a BioMetano Fiemme collaborano in un progetto di economia circolare, riutilizzando scarti di legno, letame e pasta per produrre energia rinnovabile. Il piano prevede l'ampliamento della rete di riscaldamento che da Cavalese è stata portata in località Medoina, dove BioMetano Fiemme sta costruendo un digestore che funzionerà a liquami e letami, ma anche con gli scarti del Pastificio Felicetti. Da Medoina, la rete prosegue fino alla zona industriale di Ruaia, dove si collega con una nuova centrale a biomassa: qui - attraverso gli scarti del legno del teleriscaldamento - viene surriscaldata l'acqua che viene fornita alla Felicetti, che si impegna a riconvertire i propri fabbisogni termici, dismettendo l'utilizzo del gas e usando l'energia rinnovabile proveniente dal teleriscaldamento a biomassa. Inoltre, Bioenergia Fiemme sta continuando la sua attività di produzione di energia elettrica rinnovabile utilizzando gli scarti del legno del territorio. |
| Dial Funghi | Ha sviluppato un nuovo processo che permette di ridurre gli scarti trasformando la materia prima non adatta al confezionamento in una nuova linea di prodotti circolari. |
| Dr. Schar | Dal 2016, ha intrapreso un rigoroso percorso di valutazione dei fornitori e audit in loco per migliorare gli standard di qualità e benessere animale lungo tutta la filiera. Oggi, l'azienda ha raggiunto un traguardo importante: tutte le uova utilizzate nei suoi siti produttivi a livello globale provengono esclusivamente da allevamenti a terra. |

| | |
|---|---|
| Euroedit | Ha adottato standard ambientali e sociali elevati, ambienti conformi alle GMP (Good Manufacturing Practice, note in italiano come Norme di Buona Fabbricazione) e materiali riciclabili come stonepaper e grasspaper, valorizzando anche gli scarti. |
| Ferrari F.lli Lunelli | Investe in un nuovo impianto fotovoltaico e in un moderno sistema di depurazione, alimentando inoltre le proprie attività con energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. |
| Levico Acque - Società Benefit | Nel 2019 è diventata "Climate Positive", rimuovendo più $CO_2$ di quanta ne sviluppa nell'intero ciclo di vita dei suoi prodotti. Dal 2020, Levico Acque è diventata una Società Benefit. |
| Pastificio Felicetti | Si impegna a reimmettere le proprie materie prime, aria e acqua, nell'ambiente in totale purezza. Inoltre, per eliminare le plastiche monouso adotta un packaging composto al 100% di carta. |
| Vetri Speciali | Vetri Speciali ha rinnovato i forni fusori con tecnologie all'avanguardia, depura e riutilizza le acque di processo, e ha sviluppato Wild Glass, un prodotto con fino al 95% di vetro riciclato. |
| X-Lam Dolomiti | In collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler ha inventato SUPERTIMBER: un materiale innovativo che unisce performance avanzate e sostenibilità, fino a immaginare un'alternativa concreta all'acciaio. |

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| Autostrada Del Brennero | Sta sviluppando il Green Corridor, la prima autostrada a emissioni 0, e ha realizzato il primo impianto a idrogeno verde per l'alimentazione di veicoli elettrici, con il progetto di 5 impianti lungo tutta l'A22. |
| Casearia Monti Trentini | Copre l'80% del fabbisogno elettrico e il 36% termico rispettivamente con impianto fotovoltaico e impianto di cogenerazione. |
| Casearia Monti Trentini | Azienda di riferimento per la maturità digitale, con un'avanzata gestione integrata del magazzino attraverso un WMS che con sistemi barcode e algoritmi massimizza l'efficienza e minimizza i percorsi. |
| Coster Tecnologie Speciali | Ha implementato sistemi di movimentazione a guida autonoma nel magazzino grazie a una collaborazione in ottica Open Innovation con i provider tecnologici. |
| CTE | Commercializza un veicolo con piattaforma mobile elevabile CTE MP 20 Ev, una soluzione tecnologica innovativa 100% full electric. |
| Icis | Un nuovo impianto fotovoltaico da 706 kW contribuisce a ridurre l'impatto ambientale, evitando ogni anno 267,5 tonnellate di $CO_2$, un beneficio equivalente alla piantumazione di circa 12.300 alberi. |

| | |
|---|---|
| Lemur | Ha realizzato un sistema di controllo remoto di tutti gli impianti in grado di monitorare lo stato delle lavorazioni e la salute dei macchinari e consolidare tutto lo storico dei dati, in linea con il Piano Transizione 5.0. |
| Lizard | Ha ottenuto il "Premio Impresa Sicura 2023" che rappresenta l'impegno nelle politiche di sicurezza, nel rispetto delle normative sul lavoro e negli investimenti per creare un ambiente sano, sicuro e moderno. |
| Meccanica Cainelli | Ha messo in pratica l'open innovation collaborando con altre aziende per il progetto SMARTI 4.0 che permette grazie alla simulazione digitale una produzione più flessibile e prototipazione rapida. |
| Nyox | Ha realizzato il più grande impianto fotovoltaico industriale d'Italia, con 27.614 pannelli su 130.000 m² per 13 GWh annui, sufficienti ad alimentare 4.900 famiglie. |
| Optoi | Ha ottenuto il Premio "PMI Innovativa Trentina dell'Anno" per il suo impegno nel campo della sensoristica e delle tecnologie fotoniche. |
| Re Cig | Re-Cig ha vinto "Premio Impresa Ambiente 2024" grazie al processo brevettato che consente il riciclo dei mozziconi di sigaretta, trasformandoli in acetato di cellulosa, un materiale utilizzabile nella termoplastica. |
| Silvelox | Nel 2018 ha installato un nuovo impianto di cogenerazione per produrre simultaneamente energia elettrica ed energia termica. La cogenerazione permette un risparmio di energia fino al 36%. |
| Trentino Datamine | Sta realizzando un Data Center all'interno di una miniera attiva. Operativo dal 2026, avrà oltre l'80% della superficie sviluppata in ipogeo, raggiungendo una profondità di 100 m all'interno. |
| ZV Meccanica | Ha ottenuto il "Premio Impresa Sicura 2023" grazie a iniziative che garantiscono di svolgere il lavoro in condizioni ottimali, riducendo al minimo i rischi e promuovendo il loro benessere complessivo. |

## FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| Alemax | Ha avviato collaborazioni con scuole come il CFP Centro Moda Canossa e l'Istituto Pavoniano Artigianelli, per creare percorsi pratici e concreti a fianco dei professionisti del settore. |
| Alpenos | Con «Inside Alpenos – Build Yourself», l'azienda avvicina i giovani al mondo delle costruzioni in legno. Un laboratorio esperienziale che trasforma l'orientamento in pratica, tra teamwork e competenze reali. |
| Arcoda | Un'esperienza concreta tra scuola e impresa: con i Bootcamp, Arcoda porta gli studenti dentro il mondo del lavoro. Un'iniziativa che valorizza i giovani e crea connessioni dirette con il settore tecnologico. |
| Atis Manipolatori | Con stage, percorsi di alternanza e progetti di orientamento, l'azienda investe nelle nuove generazioni. Un impegno concreto per sviluppare competenze e avvicinare i giovani al mondo manifatturiero. |

| | |
|---|---|
| Dolomiti Energia | Con il sostegno a Intercultura, l'azienda investe nei giovani e nella loro crescita. Un'iniziativa che valorizza talenti e competenze, contribuendo allo sviluppo delle comunità. |
| Ferrari F.lli Lunelli | Con il progetto «Adotta una scuola», l'azienda avvicina gli studenti al mondo dell'ospitalità e della comunicazione del vino. Un percorso che unisce formazione, esperienza e orientamento al futuro. |
| Konverto | Con la Konverto Academy, l'azienda investe nella crescita delle persone. Un ecosistema di apprendimento continuo che unisce competenze tecniche e sviluppo personale nel settore IT. |
| Menz & Gasser | Ha creato Menz & Gasser Academy: un progetto formativo interno che punta a valorizzare le persone, a diffondere cultura aziendale, favorire conoscenza reciproca, collaborazione e senso di appartenenza. |
| PAMA | I 5 giovani del Team di PAMA vincono la "UX Challenge 2025" con una soluzione innovativa per rendere accessibili da mobile funzioni prima limitate al pannello di controllo delle macchine. |
| Qsa | Da oltre 15 anni, l'azienda investe nella formazione dei giovani attraverso collaborazioni con scuole e università. Un impegno concreto che unisce crescita professionale, territorio e sviluppo delle competenze. |
| Roverplastik | Roverplastik e la 4ªA del Liceo Artistico Depero hanno vinto il 1° premio "Tu Sei Creativo" 2024 con SC-ART, un progetto di design sostenibile che riutilizza gli scarti di produzione aziendale. |
| Roverplastik | Dalla scuola all'innovazione: con il progetto LEO, l'azienda coinvolge gli studenti in una sfida reale di intelligenza artificiale. Un'esperienza concreta che unisce formazione e sviluppo tecnologico. |
| ZV Meccanica | Con tirocini, apprendistati e percorsi di formazione, avvicina i giovani al mondo della manifattura di precisione. Un'occasione concreta per sviluppare competenze e orientarsi nel mondo del lavoro. |

## LOGISTICA SOSTENIBILE

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| BLM Group | L'azienda offre soluzioni su misura per la mobilità sostenibile, come le colonnine Stop&Go personalizzabili, rastrelliere modulari e bike container in materiali riciclabili. |
| Funivie Pinzolo | Il 100% della flotta battipista viene alimentata con Biodiesel HVO, per ridurre le emissioni di $CO_2$ e conseguentemente l'impronta carbonica dell'azienda. |
| Gruppo Dolomiti Energia | Dolomiti Ambiente, società del Gruppo Dolomiti Energia, ha implementato una flotta di mezzi elettrici a basso impatto ambientale e acustico, per la pulizia delle strade nella città di Trento, Rovereto e Vallagarina. |
| La Sportiva | Ha sviluppato un sistema di mobilità dedicato ai suoi lavoratori con 3 navette per 100 dipendenti e oltre 200km percorsi al giorno. |

## WELFARE, INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

| IMPRESA ASSOCIATA | BEST PRACTICE ATTUATA |
|---|---|
| Bauer | Grazie al suo impegno è nato il primo Distretto Family Audit promosso e gestito da aziende per creare servizi di qualità che favoriscano la conciliazione famiglia-lavoro e il massimo benessere dei collaboratori. |
| Brigl | Con il CPO e la certificazione UNI/PdR 125, la parità di genere diventa un processo concreto e misurabile per valorizzare il talento e l'impresa. |
| Capi Group | Capi Group investe nel benessere dei collaboratori mettendo a disposizione alloggi a tariffe agevolate. Un'iniziativa concreta che facilita l'inserimento dei lavoratori e rafforza il legame con il territorio. |
| Dana Italia | Premiata come "Top Employer 2024" per pratiche eccezionali in materia di risorse umane, tra cui diversità e inclusione, ambiente di lavoro, acquisizione di talenti, apprendimento e benessere dei dipendenti. |
| Eng Group | Ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022. Un risultato importante, che riconosce l'adozione di un sistema di gestione strutturato a favore della parità di genere all'interno dell'azienda. |
| Falconeri | Nel 2022 l'impresa ha aperto un nido aziendale, nella sede trentina di Avio, per offrire un servizio di welfare integrativo ai dipendenti con figli piccoli, favorendo la loro conciliazione vita-lavoro. |
| Gruppo Adige Bitumi | Rafforza il proprio impegno ESG con un nuovo piano sanitario per dipendenti e famiglie, che integra tutele, assistenza e servizi di welfare. |
| ITAS | È diventata "Top Employer", un riconoscimento che premia le aziende capaci di attrarre e valorizzare i talenti attraverso buone politiche di gestione delle risorse umane. Ha ottenuto la certificazione per il sesto anno consecutivo, confermando l'attenzione verso i dipendenti e una cultura aziendale basata su valori mutualistici e innovazione. |
| Macro Design Studio | Ha ottenuto per la terza volta l'etichetta di trasparenza "JUST", strumento volontario che aiuta le aziende a comunicare apertamente le proprie politiche in materia di diversity & inclusion e giustizia sociale. |
| Saint-Gobain Italia | È diventata "Top Employer", un riconoscimento che premia le aziende capaci di attrarre e valorizzare i talenti attraverso buone politiche di gestione delle risorse umane. Con due stabilimenti in Trentino, è stata riconosciuta "Top Employer" per il tredicesimo anno consecutivo, grazie all'impegno nella formazione, nell'inclusione e nella valorizzazione del talento. |
| Saint-Gobain Pam Italia | Ha conquistato la certificazione "Top Employer" confermando il suo impegno per garantire un ambiente di lavoro favorevole, incentrato sul benessere e lo sviluppo dei propri dipendenti. |
| Suanfarma | Per il sesto anno consecutivo, è stata riconosciuta tra i Welfare Champion del Welfare Index PMI. Un risultato che valorizza l'impegno dell'azienda nel promuovere benessere, crescita e qualità del lavoro. |

Le illustrazioni reinterpretano in forma astratta il paesaggio alpino trentino, ispirandosi a fotografie, panorami e vedute del territorio, dalle **Dolomiti** al **Gruppo di Brenta**, dal **Lagorai** alle **Pale di San Martino**, fino ai rilievi che circondano **Trento**, dal **Monte Bondone** alla **Paganella**, dalla **Marzola** al **Calisio**.


**CREDITS**

Coordinamento generale, strutturazione del cruscotto KPI, raccolta e sistematizzazione dei dati, analisi ed elaborazione delle informazioni, stakeholder engagement, progettazione e realizzazione dei contenuti, progetto grafico ed editing a cura di **Sintesi Factory**.

**RINGRAZIAMENTI**

La realizzazione del presente Bilancio è stata possibile grazie al contributo e alla collaborazione di numerose persone che, attraverso competenze, tempo e disponibilità, hanno partecipato alla raccolta delle informazioni, alla ricostruzione delle attività e alla definizione dei contenuti.

Un ringraziamento particolare va al Presidente, ai Vicepresidenti, ai membri del Consiglio Direttivo e del Consiglio Generale per il contributo di indirizzo e per aver accompagnato il percorso di elaborazione del Bilancio.

Si ringraziano i funzionari e i collaboratori di Confindustria Trento, che hanno messo a disposizione conoscenze, dati, documentazione ed esperienza, contribuendo attraverso le interviste e le successive attività di verifica a restituire una rappresentazione articolata e concreta delle attività e del valore generato dall'Associazione.

Un ringraziamento va inoltre ai rappresentanti delle aziende e degli organismi del sistema Confindustria Trento, per il contributo fornito alla ricostruzione delle attività e delle relazioni sviluppate nei diversi ambiti di intervento.

Infine, un ringraziamento a tutte le imprese associate, che attraverso la partecipazione alle iniziative, il confronto con l'Associazione, la condivisione di esigenze, esperienze e prospettive rappresentano il presupposto e il destinatario ultimo dell'azione di Confindustria Trento.

A tutte le persone e le organizzazioni che hanno contribuito a questo percorso, **grazie.**

sintesifactory® by your side
www.sintesifactory.it

CONFINDUSTRIA TRENTO